



# Riassunto totale Argomenti Storia Economica a.a. 2020-21

Storia Economica  
Università degli Studi di Milano-Bicocca (UNIMIB)  
57 pag.

---

---

---

---

---

---

---

---

## SCHELETRO STORIA ECONOMICA

### 1. CAP. 1: Presentazione del corso e introduzione

1-2 Storia economica ed economia. Spiegare le differenze di sviluppo.

3-4 Il ruolo dell'ambiente. Il condizionamento ambientale. Clima, acqua, catastrofi, impronta ecologica.

FILE 1

Lez.

1-10

### 2. CAP. 2: L'uomo cambia tutto: popolazione e popolamento

5-8 Trend di lungo periodo, età preindustriale, Malthus e la transizione demografica, il Novecento, la situazione attuale, quali prospettive per il futuro?

### 3. CAP. 3: Uno straordinario motore: le città

9 Perché le città sono fondamentali e come evolvono

10 Una nuova città a prova di epidemia?

### 4. CAP. 4: L'uomo cambia tutto: progresso tecnico e settori economici

11-12 L'agricoltura dagli assetti tradizionali alla rivoluzione otto-novecentesca

13-16 Il cuore del cambiamento: l'industria dall'età preindustriale a oggi, prima, seconda e terza rivoluzione industriale

17-18 Anche il commercio cambia: dall'età preindustriale a oggi

19-20 Produrre e scambiare non basta: la moneta e i mezzi di pagamento, banche, gold standard e sistemi finanziari

FILE 2

Lez.

11-20

### 5. CAP. 5: Ma non tutti hanno successo

21 Sviluppo e divergenza

22 L'Africa e le sue persistenti difficoltà

23 Luci e ombre della globalizzazione

### 6. CAP. 6: Anche il Nord del mondo ha i suoi problemi

24 La scomparsa del lavoro?

25 Tra app e industria 4.0

26 Una disegualianza crescente: sperequazioni di reddito e genere

27 Gli aspetti culturali e la loro radicale trasformazione

28 Uno snodo cruciale: le istituzioni

29 Stati, regimi politici, norme e istruzione

FILE 3

Lez.

21-29

### 7. CAP. 7: Il caso italiano di sviluppo

30-32 Cronologia, modelli e dati di sintesi

33-34 Agricoltura

35-36 Industria

37-40 Moneta e banca, intervento dello Stato

FILE 4

Lez.

30-40

## 1^ FILE: LEZIONI 1-10

- **CAP. 1: Presentazione del corso e introduzione**

1-2 Storia economica ed economia. Spiegare le differenze di sviluppo. Il ruolo dell'ambiente

3-4 Il ruolo dell'ambiente. Il condizionamento ambientale. Clima, acqua, catastrofi, impronta ecologica

- **CAP. 2: L'uomo cambia tutto: popolazione e popolamento**

5-8 Trend di lungo periodo, età preindustriale, Malthus e la transizione demografica, il Novecento, la situazione attuale, quali prospettive per il futuro?

- **CAP. 3: Uno straordinario motore: le città**

9 Perché le città sono fondamentali e come evolvono

10 Una nuova città a prova di epidemia?

- **CAP. 1: Presentazione del corso e introduzione**

1-2 Storia economica ed economia. Spiegare le differenze di sviluppo.

- ❖ **Analisi del termine Storia e del concetto di Storia**

- ❖ **Storia Economica vs Economia**

- ❖ **Come opera lo storico?**

- ❖ **Perché solo pochi paesi hanno avuto successo?**

- ❖ **Analisi del termine Storia e del concetto di Storia**

- Stratificazione di significati
- Il passato spiega il presente ed il presente spiega il passato
- Storia come strumento di conoscenza e misura delle cose

- ❖ **La variabile tempo**

- Tempo soggettivo vs tempo della storia
  - o Strutture
  - o Tempi della società e dell'economia
  - o Gli eventi
- Importanza del distacco temporale

- ❖ **Storia Economica vs Economia**

- Def. Storia Economica, quando si è sviluppata
- Storia Economica = Economia: stesse domande
- Storia Economica ≠ Economia:

STORIA ECONOMICA	ECONOMIA
Fonti e Rappresentatività	Comparazioni e generalizzazioni
Approccio Diacronico	Approccio sincronico
Interpretazione	Descrizione
Intento di spiegare: > numero di variabili	Intento di prevedere: < numero di variabili

- OSS 1: Teoria economica come filo conduttore
- OSS 2: Valutazione delle diverse realtà IUXTA SUA PROPRIA PRINCIPIA

#### ❖ Come opera lo storico?

- Approccio diacronico → PROBLEMA DELLE FONTI
- Documentazione diligentemente raccolta e criticamente valutata
- Distanza tra consumatori e produttori di fonti
- 1. RACCOLTA DELLE FONTI
  - Numerosi problemi: documenti dispersi, distrutti, volontariamente o no?
  - Fonti primarie vs derivate
- 2. ESAME CRITICO DELLE FONTI
  - Decifrazione
  - Interpretazione contenutistica
  - Autenticità
  - Attendibilità
  - LE POSSIBILI CANTONATE
    - ▀ Fonte falsa con contenuto falso
    - ▀ Fonte falsa con contenuto veritiero
    - ▀ Fonte vera con contenuto falso
  - IL PROBLEMA DELLE FONTI QUANTITATIVE
  - IL PROBLEMA DELLE RISORSE ELETTRONICHE

#### ❖ Perché solo pochi paesi hanno avuto successo?

- I paesi ricchi
  - Almeno 6mln abitanti
  - Non dipendono da una monocultura
  - PIL pro capite inferiore di non oltre 1/3 rispetto agli USA
- 8 Nazioni a fine '800 → solo 19 nel 2017
- Economie emergenti lontane (BRIC)
- Perché è stata l'Europa ad avere successo?

- **CAP. 1: Presentazione del corso e introduzione**

3-4 Il ruolo dell'ambiente. Il condizionamento ambientale. Clima, acqua, catastrofi, impronta ecologica.

- ❖ **L'interesse per l'ambiente in prospettiva storica**
- ❖ **I Macrotemi della EH (Environmental History)**
- ❖ **Diamond, l'agricoltura, la nascita delle città**
- ❖ **Il clima: una variabile esplicativa importante**
- ❖ **Il clima che impatta sull'acqua: un bene del tutto particolare**
- ❖ **Il clima e le catastrofi → l'Occidente è favorito**

- ❖ **L'interesse per l'ambiente in prospettiva storica**

- 1920, FRA, Annales
- 1972, Rapporto del club di Roma sui limiti dello sviluppo
- 1972, Primo Partito ambientalista
- 1987, Rapporto Brundtland
- 1993, Introduzione parametro ISU
- 1976, USA, American Society for Environmental History + rivista Environmental History
- 1999, EU, European Society for Environmental History

- ❖ **I Macrotemi della EH (Environmental History)**

- Studia il modo in cui gli esseri umani si sono adattati all'ambiente
- Studia il modo in cui gli esseri umani hanno adattato l'ambiente alle proprie esigenze
- **CENTRALITÀ DELL'UOMO E LE SUE INTERAZIONI CON L'AMBIENTE**

- ❖ **Diamond, l'agricoltura, la nascita delle città**

- Uomo come cacciatore – raccoglitore (→ nomade, poche persone, no sviluppo)
- **MOMENTO DI SVOLTA:** invenzione agricoltura, addomesticamento animali → inizio disomogeneità di sviluppo (→ zone limitate, molto diverse e molto poche)
- Scambio colombiano: attenua la disomogeneità, ma America importa malattie
- **AGRICOLTURA: PRIMA GRANDE RIVOLUZIONE ECONOMICA DELLA STORIA,** conseguenze:
  - Aumento della popolazione
  - Nascita delle città
    - Nascita di società sedentarie
    - Delinearsi della stratificazione sociale
    - Diversificazione dell'economia
    - Sviluppo della tecnologia
    - Nascita degli organi di governo
    - Nascita degli imperi
    - **INTERAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE:** il clima e le risorse

- ❖ **Il clima: una variabile esplicativa importante**

- Secondo molti studiosi il clima ha avuto importanti conseguenze sulle società umane

- Lo strano caso delle temperature nel Medioevo: riscaldamento solare vs antropico
- Tema controverso: i negazionisti
- LA VELOCITÀ DEI CAMBIAMENTI: clima impatta sulle risorse (es. Acqua)

❖ **Il clima che impatta sull'acqua: un bene del tutto particolare**

- Il Grande Equivoco: si pensa che la disponibilità di acqua sia infinita
- Il QUID: l'acqua è scarsa e si presta a molti usi in concorrenza tra di loro
- Paesi in criticità

❖ **Il clima e le catastrofi → l'Occidente è favorito**

- Di tipo geofisico: terremoti ed eruzioni
- Di tipo climatico: alluvioni, siccità, uragani → carestie
- Di tipo biologico: epidemie, malattie del bestiame e delle piante
- Di tipo sociale: guerre
  
- OCCIDENTE AVVANTAGGIATO per il quadro ambientale, per la dotazione di risorse, poche catastrofi
- Pomeranz: divergenza tra Europa e Cina
  - o Fattore ecologico
  - o Economia Atlantica
- L'impatto post-rivoluzione industriale
  - o + rifiuti
  - o + sostanze inquinanti
- L'impatto post-2<sup>^</sup>GM
  - o + sviluppo
  - o + popolazione
  - o + consumi (di massa)
- Inizio problema dello sviluppo sostenibile e controllo dell'impronta ecologica

- **CAP. 2: L'uomo cambia tutto: popolazione e popolamento**

5-8 Trend di lungo periodo, età preindustriale, Malthus e la transizione demografica, il Novecento, la situazione attuale, quali prospettive per il futuro?

- ❖ **Gli indici che rappresentano l'andamento della popolazione**
- ❖ **La popolazione mondiale nel lunghissimo periodo**
- ❖ **Il caso europeo: l'andamento generale della popolazione**
- ❖ **Il Caso europeo: la popolazione nell'età pre-industriale**
- ❖ **La distribuzione della popolazione: Malthus e i limiti della sua teoria**
- ❖ **La transizione demografica smentisce Malthus**
- ❖ **Gli sviluppi più recenti con riferimento alla popolazione**
- ❖ **La popolazione oggi: il Nord del mondo, l'invecchiamento ed i relativi problemi**
- ❖ **La popolazione oggi: il Sud del mondo, il boom demografico**
- ❖ **I flussi migratori**
- ❖ **Riflessione Globale**

- ❖ **Gli indici che rappresentano l'andamento della popolazione**

- Movimento Naturale della popolazione: saldo tra natalità e mortalità
  - Natalità
  - Mortalità (ordinaria e catastrofica)
- Nuzialità
- Fecondità
- Dinamica della Popolazione

- ❖ **La popolazione mondiale nel lunghissimo periodo**

- Costante fino al 1800, poi impennata grazie a riv. ind. e progresso tecnologico

- ❖ **Il caso europeo: l'andamento generale della popolazione**

- 1000 – 1350: crescita x optimum climaticum
- 1348-1352: crollo, -60% popolazione
- Ripresa lenta
- Stabilità fino a inizio '700
- Crescita senza precedenti post-rivoluzione industriale

- ❖ **Il Caso europeo: la popolazione nell'età pre-industriale**

- Natalità
- Mortalità ordinaria
- Mortalità Catastrofica
  - Carestie
  - Pestilenze
  - Guerre
- Nuzialità
- **RISULTATO**
  - Speranza di vita alla nascita molto bassa

- Prevalere delle classi di età più giovane
- Crescita non costante della popolazione

#### ❖ **La distribuzione della popolazione: Malthus e i limiti della sua teoria**

- La tesi di Malthus: al crescere della popolazione diminuisce la disponibilità di terra (di risorse). La natalità aumenta con l'aumentare del reddito, diminuisce al diminuire del reddito per il manifestarsi di
  - Freni preventivi
  - Freni repressivi
- Quando salta il rapporto equo tra popolazione e risorse è la natura stessa che si occupa di ristabilire l'equilibrio demografico attraverso le carestie e le malattie
- I LIMITI DELLA TEORIA:
  - Sottovaluta il ruolo del progresso in agricoltura
  - Considera un'economia chiusa
  - Non considera le logiche delle scelte di fecondità delle famiglie

#### ❖ **La transizione demografica smentisce Malthus**

- Tra 19<sup>a</sup> secolo e 1<sup>a</sup>GM tasso di incremento della popolazione passa dallo 0.5% (dell'età pre-industriale) all' 1.5%
- La crescita avviene sul versante della MORTALITÀ, non della natalità!!!
- Le ragioni del calo della mortalità:
  - Meno carestie e crisi di sussistenza
  - Maggiore igiene
  - Diverso quadro epidemiologico
  - Progressi della medicina
  - Cambiamenti di carattere militare
- La transizione demografica è basata sul calo della mortalità e non sull'aumento della natalità poiché nonostante aumentino i redditi non si fanno molti figli (come riteneva Malthus), questo è dovuto a:
  - Consapevolezza della mortalità infantile
  - Cambiamento del mercato del lavoro
  - L'effetto di sostituzione

#### ❖ **Gli sviluppi più recenti con riferimento alla popolazione**

- 1950: bivio, Occidente stabile, altri paesi in crescita
- Segnali di rallentamento ma non di stagnazione. 9 miliardi nel 2050-2060

#### ❖ **La popolazione oggi: il Nord del mondo, l'invecchiamento ed i relativi problemi**

- I paesi sviluppati verso una crescita negativa
  - Crollo della mortalità
  - Cambiate le cause di morte
  - Calo accentuato della natalità
  - Pochi figli per donna
- ➔ VELOCISSIMO INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

- Popolazione italiana nel 2018
  - o Aumento della speranza di vita
  - o Aumento dell'indice di vecchiaia
  - o Aumento dell'indice di dipendenza strutturale
- I problemi dell'invecchiamento
  - o Problema pensionistico
  - o Peso sul sistema sanitario
  - o Problema di rappresentanza politica
  - o ((obesità))
- ❖ **La popolazione oggi: il Sud del mondo, il boom demografico**
  - Boom demografico senza precedenti
  - La transizione demografica è stata rapida
    - o Natalità e fertilità molto alte
    - o Calo della mortalità grazie ai progressi della medicina (vaccinazioni, antibiotici)
- ❖ **I flussi migratori**
  - Mutamento nelle logiche migratorie
  - Differenza salariale
  - Difficoltà di integrazione
    - ➔ Saldo negativo italiano NONOSTANTE gli stranieri
    - ➔ Vantaggi economici della presenza dei migranti
- ❖ **Riflessione globale**
  - Tra circa 40 anni la popolazione mondiale inizierà a ridursi in modo continuativo e permanente
  - Anche i più grandi paesi in via di sviluppo inizieranno a perdere popolazione
  - Crollo superiore al 50%
  - Difficoltà a trovare lavoro, stipendio decurtato per finanziare pensioni e assistenza sanitaria agli anziani
  - Condizionamento degli assetti geo-politici
  - Una soluzione potrebbe essere quella di importare popolazione, ma le politiche anti-migranti non lo permettono
    - ➔ se in passato sono state le carestie e le epidemie a decimare il genere umano, ora stiamo invece decidendo, più o meno consapevolmente, di ridurre il nostro numero!!!

- **CAP. 3: Uno straordinario motore: le città**

9 Perché le città sono fondamentali e come evolvono

10 Una nuova città a prova di epidemia?

- ❖ **Le caratteristiche delle città ed i *pros&cons* dell'agglomerazione urbana**
- ❖ **Le città durante la storia**
- ❖ **Conseguenze dell'inurbamento**
- ❖ **Le megalopoli ai tempi del COVID**

- ❖ **Le caratteristiche delle città ed i *pros&cons* dell'agglomerazione urbana**

- "miracolosi moltiplicatori di possibilità"
- Motori dell'innovazione e della diversificazione economica
- Stimolatori di innovazione, crescita attraverso processi di diffusione di idee e conoscenza tra settori differenti
- Assenza dello spazio: si presentano le economie di agglomerazione
  - Economie di Urbanizzazione
  - Economie di Localizzazione
    - Condivisione dei fattori produttivi (+)
    - Economie nel mercato del lavoro (+)
    - L'esternalità di conoscenza (+)
    - Diseconomie delle aree urbane (-)
    - L'incidenza dei costi di trasporto può annullare i benefici dell'agglomerazione (-)
- La Silicon Valley
- Stretta relazione tra urbanizzazione e prosperità

- ❖ **Le città durante la storia**

- **Età pre-industriale:** le città più grandi erano
  - o capitali (vantaggio politico)
  - o porti (vantaggio marino), ad eccezione di Milano
- **18<sup>a</sup> sec.:** grande sviluppo di Londra, dovuto alla rivoluzione industriale che è anche una rivoluzione urbana
  - Abbandono campagne
  - Allargamento del mercato
- **19<sup>a</sup>sec.:**
  - Sviluppo del terziario
  - Piccole-medie imprese e cittadini specializzati
  - Cannibalismo urbano
- **2008:** sorpasso a livello mondiale della popolazione urbana su quella rurale

- ❖ **Conseguenze dell'inurbamento**

- Nei paesi in via di sviluppo aumentano gli slums e la povertà (-), ma si creano anche grandi opportunità (+)
- Realizzazione di città verticali (valore dei suoli edificabili)

## ❖ **Le megalopoli ai tempi del COVID**

- Il distanziamento sociale è l'esatto opposto dell'essenza delle città
- Un modello di business entra in crisi
- Potrebbe accadere un ribaltamento delle relazioni centro-periferia.

### **SUMMARY LEZIONI 1-10**

#### • **CAP. 1: Presentazione del corso e introduzione**

1-2 *Storia economica ed economia. Spiegare le differenze di sviluppo.*

- ❖ **Analisi del termine Storia e del concetto di Storia**
- ❖ **Storia Economica vs Economia**
- ❖ **Come opera lo storico?**
- ❖ **Perché solo pochi paesi hanno avuto successo?**

3-4 *Il ruolo dell'ambiente. Il condizionamento ambientale. Clima, acqua, catastrofi, impronta ecologica.*

- ❖ **L'interesse per l'ambiente in prospettiva storica**
- ❖ **I Macrotemi della EH (Environmental History)**
- ❖ **Diamond, l'agricoltura, la nascita delle città**
- ❖ **Il clima: una variabile esplicativa importante**
- ❖ **Il clima che impatta sull'acqua: un bene del tutto particolare**
- ❖ **Il clima e le catastrofi → l'Occidente è favorito**

#### • **CAP. 2: L'uomo cambia tutto: popolazione e popolamento**

5-8 *Trend di lungo periodo, età preindustriale, Malthus e la transizione demografica, il Novecento, la situazione attuale, quali prospettive per il futuro?*

- ❖ **Gli indici che rappresentano l'andamento della popolazione**
- ❖ **La popolazione mondiale nel lunghissimo periodo**
- ❖ **Il caso europeo: l'andamento generale della popolazione**
- ❖ **Il Caso europeo: la popolazione nell'età pre-industriale**
- ❖ **La distribuzione della popolazione: Malthus e i limiti della sua teoria**
- ❖ **La transizione demografica smentisce Malthus**
- ❖ **Gli sviluppi più recenti con riferimento alla popolazione**
- ❖ **La popolazione oggi: il Nord del mondo, l'invecchiamento ed i relativi problemi**
- ❖ **La popolazione oggi: il Sud del mondo, il boom demografico**
- ❖ **I flussi migratori**
- ❖ **Riflessione Globale**

#### • **CAP. 3: Uno straordinario motore: le città**

9 *Perché le città sono fondamentali e come evolvono*

10 *Una nuova città a prova di epidemia?*

- ❖ **Le caratteristiche delle città ed i *pros&cons*, dell'agglomerazione urbana**
- ❖ **Le città durante la storia**
- ❖ **Conseguenze dell'inurbamento**
- ❖ **Le megalopoli ai tempi del COVID**

## 2^ FILE: LEZIONI 11-20

- **CAP. 4: L'uomo cambia tutto: progresso tecnico e settori economici**

11-12 *L'agricoltura dagli assetti tradizionali alla rivoluzione otto-novecentesca*

13-16 *Il cuore del cambiamento: l'industria dall'età preindustriale a oggi, prima, seconda e terza rivoluzione industriale*

17-18 *Anche il commercio cambia: dall'età preindustriale a oggi*

19-20 *Produrre e scambiare non basta: la moneta e i mezzi di pagamento, banche, gold standard e sistemi finanziari*

- **CAP. 4: L'uomo cambia tutto: progresso tecnico e settori economici**

11-12 *L'agricoltura dagli assetti tradizionali alla rivoluzione otto-novecentesca*

- ❖ **Definizioni base di concetti chiave**

- ❖ **I cereali conquistano il mondo**

- ❖ **Assetti colturali e la loro evoluzione**

- ❖ **La rivoluzione agraria: 1. TRASFORMAZIONI DEL REGIME AGRARIO**

- ❖ **La rivoluzione agraria: 2. DIFFUSIONE DELLO SPIRITO CAPITALISTICO**

- ❖ **La rivoluzione agraria: 3. NUOVE MODALITÀ DI COLTIVAZIONE + ALTRI MIGLIORAMENTI**

- ❖ **La rivoluzione agraria: 4. CONSEGUENZE**

- ❖ **La rivoluzione agraria: 5. IMPATTO DELLA RIV. INDUSTRIALE**

- ❖ **Definizioni base di concetti chiave**

- Produzione
- Fattori della produzione
- Produttività
- Crescita
- Sviluppo

- ❖ **I cereali conquistano il mondo**

- Conservabilità
- Versatilità di Preparazione
- Economicità a parità di potere calorico
- Dieta monotematica soprattutto per i poveri (80% fabbisogno soddisfatto da cereali)

❖ **Assetti culturali e la loro evoluzione**

- Domanda crescente → Serve aumentare la produzione agricola → aumentare i rendimenti (sviluppo intensivo) oppure aumentare la superficie coltivata (sviluppo estensivo)
- Rotazione Biennale (½ cereali, ½ maggese, l'anno dopo si inverte)
- Rotazione Triennale (1/3 cereali, 1/3 legumi, 1/3 maggese, superficie coltivata aumenta ai 2/3)
- SISTEMI NON PRODUTTIVI
  - Viene sfruttata solo una parte del terreno (al massimo 2/3)
  - Per attuare sviluppo intensivo dovrei avere + letame, per averlo dovrei destinare + terra per i pascoli, quindi avere meno terra per coltivazioni → circolo vizioso
  - Per attuare sviluppo estensivo coltiverei nuove aree ma sarebbero poco fertili, poiché le prime che si coltivano sono le più fertili, quindi non porta a rendimenti superiori
- PRODUTTIVITÀ BASSA, ELEVATISSIMA PERCENTUALE DI FORZA LAVORO IMPIEGATA IN AGRICOLTURA

❖ **La rivoluzione agraria: 1. TRASFORMAZIONI DEL REGIME AGRARIO**

- Abolizione dei privilegi feudali, giudiziari e fiscali propri dei nobili e della Chiesa
  - UGUAGLIANZA GIURIDICA E FISCALE DEI CITTADINI
- Abolizione della servitù della gleba
  - LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE delle PERSONE
- Abolizione della manomorta
  - LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE della TERRA
- Soppressione degli usi civici
  - LIBERTÀ D'USO della TERRA

❖ **La rivoluzione agraria: 2. DIFFUSIONE DELLO SPIRITO CAPITALISTICO**

- Abolizione dei privilegi economici, fiscali e giuridici di clero e nobiltà
- Passaggio in mani borghesi della proprietà della terra
- Passaggio in mani borghesi della conduzione della terra

❖ **La rivoluzione agraria: 3. NUOVE MODALITÀ DI COLTIVAZIONE + ALTRI MIGLIORAMENTI**

- ROTAZIONE QUADRIENNALE + fenomeno delle enclosures
- AUMENTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA
  - + superficie coltivata (75%)
  - Grazie alle piante da foraggio
    - allevamento stabile
    - circolo virtuoso dell'high farming
  - + disponibilità di concime → + fertilità del terreno
- ALTRI MIGLIORAMENTI
  - Attrezzi + efficienti (dal legno al ferro)
  - Nuove colture destinate al mercato
  - Genetica

- Canali di irrigazione e bonifica

❖ **La rivoluzione agraria: 4. CONSEGUENZE**

- Espulsione di popolazione dalle campagne ed impiego nelle nascenti industrie
- Aumento del tenore di vita della popolazione rurale
  - Crescente domanda di beni non alimentari
  - Formazione di risparmi
  - Nuova domanda al settore industriale

❖ **La rivoluzione agraria: 5. IMPATTO DELLA RIV. INDUSTRIALE**

- **PROGRESSO SPAVENTOSO: 1945-1990** raddoppio popolazione, produzione di cereali triplica
- **CAUSE:**
  - Crescita degli arativi
  - Estensione delle aree irrigue
  - Concimi chimici e anti-parassitari
  - Sviluppo della genetica
  - Meccanizzazione dell'agricoltura (macchinari e nuove fonti di energia)

● **CAP. 4: L'uomo cambia tutto: progresso tecnico e settori economici**

*13-16 Il cuore del cambiamento: l'industria dall'età preindustriale a oggi, prima, seconda e terza rivoluzione industriale*

- ❖ **Concetti introduttivi della storia della tecnologia**
- ❖ **La tecnologia nell'ETÀ PREINDUSTRIALE**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: perché l'Inghilterra è il 1° paese industriale**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: visione gradualista vs rivoluzionaria**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: i cambiamenti fondamentali**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: il cotonificio**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: la siderurgia**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: la macchina a vapore**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: le evidenze dell'industrializzazione inglese**
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: perché l'Inghilterra perde terreno rispetto a Germania e a USA?**
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: il grande cambiamento rispetto alla 1ª Riv. Ind.**
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: le 4 innovazioni**
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: le conseguenze**
- ❖ **"Terza Rivoluzione Industriale", le conquiste tecnologiche del secondo dopoguerra**
- ❖ **Trasferimento tecnologico e convergenza**

### ❖ **Concetti introduttivi della storia della tecnologia**

- DEF.
- La tecnologia spiega l'aumento nel tempo della produttività dei fattori
- ALCUNE EVIDENZE EMPIRICHE
  - Discontinuità del flusso delle innovazioni tecnologiche
  - La correlazione tra creatività tecnologica e contesti ambientali e sociali
  - La differenza tra macroinvenzioni e microinvenzioni
  - I clusters

### ❖ **La tecnologia nell'ETÀ PREINDUSTRIALE**

- Le innovazioni principali
  - Stampa a caratteri mobili
  - Polvere da Sparo
  - Gli orologi meccanici
  - Sfruttamento dell'energia idraulica nel settore siderurgico e tessile (mulino da seta alla bolognese)
- Il vincolo energetico
  - Scarsa disponibilità energetica
  - Movimento e calore erano separati
  - O fatica umana, o energie rinnovabili (acqua, vento), dipendenti dalle condizioni metereologiche

### ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: perché l'Inghilterra è il 1<sup>a</sup> paese industriale**

- Favorevoli condizioni geografiche e ambientali
- Ordinamento giuridico e istituzionale
  - Magna Charta
  - Gloriosa Rivoluzione
  - Common Law
- Lo Stato sostiene la crescita delle attività economiche
  - Atti di Navigazione del 1651
  - Calico Act del 1701 e 1721
- La Nobiltà non è ostile alle attività commerciali
- Tradizione di pensiero filosofico empirista

### ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: visione gradualista vs rivoluzionaria**

- Visione gradualista: i cambiamenti sono gradualisti e non repentini
- Visione rivoluzionaria: la rivoluzione è una vera e propria rivoluzione in quanto avvengono cambiamenti in modo repentino
- IPOTESI GRADUALISTA CORRETTA
- Oltre all'offerta aumenta anche la domanda di beni (grazie all'aumento dei redditi delle famiglie)
- OSS. 1: la crescita economica moderna (+1.5/2%) inizia a metà '800 in UK e a fine '800 altrove
- OSS. 2: La rivoluzione allarga il divario tra paesi che si industrializzano e paesi che non riescono a farlo

❖ **Prima Rivoluzione Industriale: i cambiamenti fondamentali**

- La rivoluzione agraria
  - o Espulsione di popolazione dalle campagne ed impiego nelle attività industriali
  - o Aumento del tenore di vita della popolazione rurale → aumento domanda di beni non alimentari
- Invenzione dei motori primari: nuova fonte di energia meccanica
- Innovazioni del settore tessile e della siderurgia

❖ **Prima Rivoluzione Industriale: il cotonificio**

- Progressiva sostituzione delle macchine al lavoro manuale
- Filatura
  - o Spinning jenny (1765) di Hargraves
  - o Self-acting mule (1825) di Roberts
- Stimolo alla tessitura
  - o Telaio meccanico (1787) di Cartwright

❖ **Prima Rivoluzione Industriale: la siderurgia**

- Sostituzione del combustibile per scaldare gli altoforni (dal carbone al coke)
- Abraham Darby, 1709 → produzione di ghisa utilizzando il coke
- Henry Cort, 1783/4 → produzione su scala industriale del ferro

❖ **Prima Rivoluzione Industriale: la macchina a vapore**

- 1705, Thomas Newcomen: grandi dimensioni, basso rendimento
- 1769, James Watt: riduzione dimensioni, aumento rendimento
- Approccio empirico
- Cambiamento intellettuale
- Le società scientifiche ed i brevetti

❖ **Prima Rivoluzione Industriale: le evidenze dell'industrializzazione inglese**

1. Interdipendenza tra tasso di crescita e tempi di diffusione del processo di industrializzazione
2. All'aumentare della distanza del tempo e nello spazio della fase di avvio dell'industrializzazione inglese c'è una crescente divergenza dei processi di crescita dei paesi ritardatari
3. Il processo di industrializzazione è territorialmente concentrato e avviene su scala regionale (due to variabili delle materie prime)
4. Staple products decisivi e sostitutivi nei paesi ritardatari con poche risorse minerarie
5. Attiva presenza dello Stato

❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: perché l'Inghilterra perde terreno rispetto a Germania e a USA?**

- I nuovi protagonisti: Germania e USA
  1. Early Start
  2. Rigidità Istituzionali

- Finanza
  - Istruzione
  - Ruolo dello stato: colonialismo e leadership internazionale
3. Le conseguenze della leadership
- USA: vittoria 2<sup>^</sup>gm e poche perdite, l'industria ha sempre lavorato
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: il grande cambiamento rispetto alla 1<sup>^</sup>Riv. Ind.**
- Scienza essenziale
  - Richiesto un alto livello di istruzione (necessari investimenti in capitale umano, oltre che fisso)
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: le 4 innovazioni**
1. Sfruttamento di nuove fonti di energia
    - Elettricità di origine termica e idrica
    - Petrolio: caratteristiche, campi di applicazione, le 2 crisi petrolifere
  2. Trasmissione a distanza
    - Onde elettromagnetiche
    - Radio e radiofonia
    - Trasmissioni televisive
    - Le conseguenze economiche
  3. Sviluppi della chimica
    - Coloranti artificiali
    - Fertilizzanti
    - Farmaceutica
    - Petrolchimica
    - Gomme e fibre sintetiche
  4. Industria automobilistica
    - Otto e Lenoir
    - 1885, Daimler e Benz
    - 1897, Diesel
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: le conseguenze**
1. Risparmio di risorse e liberazione dai vincoli imposti dalla natura
  2. Miglioramento della qualità dei prodotti e benessere
  3. Nuovi prodotti, molti non esistenti in natura
  4. Cambiamento degli stili di vita
- ❖ **“Terza Rivoluzione Industriale”, le conquiste tecnologiche del secondo dopoguerra**
- Tecnologie dell'elettronica e delle telecomunicazioni (aumento prestazioni e miniaturizzazione, da uso militare ad uso civile)
  - Energia Nucleare e Plastica
  - Stretta interdipendenza tra scienza e tecnica
  - Il computer: aumento prestazioni, miniaturizzazione, spaventoso crollo dei costi

❖ **Trasferimento tecnologico e convergenza**

- Conoscenza = bene non rivale → può essere utilizzata da tutti ammesso che abbiamo le competenze
  - Per il trasferimento tecnologico è necessario
    - Un quadro istituzionale favorevole
    - Un buon livello di istruzione
    - Un sistema bancario che sostenga gli investimenti
  - La crescita economica è tanto più rapida quanto maggiore è il divario in termini tecnologici e di reddito dalle economie più avanzate
    - Per il trasferimento di tecnologie già perfezionate;
    - Per lo spostamento della manodopera da settori meno efficienti a quelli più efficienti (la manodopera costa poco)
- 

● **CAP. 4: L'uomo cambia tutto: progresso tecnico e settori economici**

17-18 *Anche il commercio cambia: dall'età preindustriale a oggi*

- ❖ **Non solo produrre, ma anche scambiare: i 3 livelli di scambio**
- ❖ **Cosa ostacola lo sviluppo del commercio in età preindustriale?**
- ❖ **Mutamenti degli equilibri del commercio internazionale dopo la scoperta dell'America**
- ❖ **L'età d'oro del capitalismo commerciale**
- ❖ **La rivoluzione dei trasporti**
- ❖ **Il supporto del pensiero economico e delle politiche in direzione dello sviluppo del commercio**
- ❖ **L'epoca delle grandi migrazioni transoceaniche: cause e caratteristiche**
- ❖ **L'epoca delle grandi migrazioni transoceaniche: le conseguenze socio-economiche per i paesi di partenza**
- ❖ **Nuova rivoluzione dei trasporti**

❖ **Non solo produrre, ma anche scambiare: i 3 livelli di scambio**

- Livello 0: assenza di scambio, autoconsumo;
- Livello 1: mercato locale;
- Livello 2: traffici a media e lunga distanza
  - Beni alimentari
  - Materie prime
  - Prodotti manifatturieri

❖ **Cosa ostacola lo sviluppo del commercio in età preindustriale?**

- Elevata incidenza dei costi di trasporto sul costo finale delle merci
  - Cattivo stato delle vie di comunicazione
  - Mezzi di trasporto inadeguati

## ❖ **Mutamenti degli equilibri del commercio internazionale dopo la scoperta dell'America**

- Premessa: i viaggi transoceanici sono possibili grazie alle grandi innovazioni nautiche che si verificano a partire dal Medioevo
  - o Scoperta della bussola
  - o Timone di poppa
  - o Prime carte nautiche
  - o Strumenti che calcolano la posizione delle navi in mare
  - o Progressi nella velatura
- L'inizio delle esplorazioni (1434, portoghesi) ha motivazioni economiche: si voleva raggiungere il monopolio che Venezia aveva sui traffici
- Colombo scopre l'America per caso, voleva andare ad Oriente navigando verso Occidente poiché convinto della rotondità della terra
- **GRANDE ALLARGAMENTO DEL MERCATO**
  - o SPAGNA: politica di conquista e sfruttamento, poi decade per motivi economici
  - o PORTOGALLO: installa basi commerciali in posti strategici, non sfrutta il Brasile, decade per le piccole dimensioni
  - o FRANCIA, PAESI BASSI, INGHILTERRA, soppiantano presto SPAGNA e PORTOGALLO
- → Ridefinizione degli equilibri economici europei:
  - o Affermazione dei paesi atlantici
  - o Declino del mondo mediterraneo

## ❖ **L'età d'oro del capitalismo commerciale**

- Capitalismo commerciale vs Industriale
- L'importanza economica delle informazioni
- Nascita delle grandi compagnie commerciali (< rischio, inizio mercato delle quote)

## ❖ **La rivoluzione dei trasporti**

- Ferrovia
  - o Applicazione della macchina a vapore
  - o Sfrutta le innovazioni in campo siderurgico
- 1<sup>a</sup> linea ferroviaria: Liverpool-Manchester 1830, poi diffusione dopo la metà dell'800
- Le modalità con cui le ferrovie vengono realizzate riflettono il grado di sviluppo dei Paesi
  - o Tempistica diversa
  - o Protagonisti della costruzione diversi
    - UK → privati
    - ITA → Stato e privati
    - RUS → Stato
- Invenzione dell'elica → motori compound e scafi in acciaio → + efficienti della vela
  - o Crescente integrazione dell'economia atlantica x merci e persone

## ❖ **Il supporto del pensiero economico e delle politiche in direzione dello sviluppo del commercio**

- Teoria dei vantaggi comparati di Ricardo
- Heckscher-Ohlin: abbondanza relativa dei fattori di produzione

- La svolta pratica: UK adotta politica liberista
  - o 1846: abolite le corn laws
  - o 1849: Navigation Acts
  - o 1860: UK-FRA: clausola della nazione più favorita
- 1870: ritorno al protezionismo

❖ **L'epoca delle grandi migrazioni transoceaniche: cause e caratteristiche**

- Metà '800: inizio delle grandi migrazioni dopo la carestia delle patate
- EMIGRAZIONE PERMANENTE
- EUROPA COME BASE DI PARTENZA: prima l'Europa del Nord, poi quella mediterranea verso USA e Australia
- Cause
  - o Aumento della popolazione + crisi agraria (1880-1890)
  - o Miglioramento dei trasporti
  - o Aumento della produttività agricola

❖ **L'epoca delle grandi migrazioni transoceaniche: le conseguenze socio-economiche per i paesi di partenza**

- La perdita dei "migliori"
- Le rimesse degli emigrati
- L'alterazione del sistema demografico
- Prima ondata e seconda ondata in Italia

❖ **Nuova rivoluzione dei trasporti e sviluppo del commercio globale**

- Motori a scoppio e motori a reazione: auto ed aviazione
- Affermazione di un commercio intersettoriale tra paesi sviluppati
  - o Centralità dei manufatti
  - o Importanza della varietà
  - o Importanza del prezzo
- Il boom postbellico del commercio mondiale
  - o GATT
  - o WTO
- Dal 1980 ad oggi nuova fase di commercio globale sostenuta da:
  - o Grande sviluppo delle tecnologie di informazione e comunicazione
  - o Allargamento aree periferiche
  - o Crollo dei dazi sulle merci
  - o Crescita dell'apporto delle economie emergenti

• **CAP. 4: L'uomo cambia tutto: progresso tecnico e settori economici**

*19-20 Produrre e scambiare non basta: la moneta e i mezzi di pagamento, banche, gold standard e sistemi finanziari*

❖ **Il Baratto**

❖ **La moneta: Funzioni, Caratteristiche, Età preindustriale, Moderna, '500**

❖ **Lettere di cambio e carta moneta**

❖ **Banche e sviluppo economico**

❖ **I sistemi bancari moderni**

❖ **La necessità di un sistema monetario internazionale: il Gold Standard**

❖ **La trasformazione del Gold Standard: il dollar exchange standard**

❖ **Il Baratto**

- Soluzione poco efficiente poiché:
  - richiede una coincidenza dei bisogni,
  - costi di ricerca elevati,
  - struttura dei prezzi non trasparente.

❖ **La moneta: Funzioni, Caratteristiche, Età preindustriale, Moderna, '500**

- Innovazione che riduce
  - Costi di transazione
  - Rischio
- Diventa una delle espressioni più importanti della sovranità politica: il diritto di battere moneta
- Funzioni:
  - MEZZO DI SCAMBIO, perché serve per effettuare le transazioni;
  - MISURA DEL VALORE, perché permette di assegnare un valore ai diversi beni;
  - RISERVA DI VALORE, perché può anche non essere spesa immediatamente, ma conserva comunque il suo valore fino a quando ha corso legale.
- Caratteristiche
  - facile trasferibilità e quindi alto valore unitario (alto valore in poco peso),
  - conservabilità,
  - divisibilità.
- Fin dall'antichità: Moneta Merce → ha valore intrinseco
- Età preindustriale
  - Moneta effettiva vs Moneta di conto
- La Zecca
  - $M = P + F + S$
- Prima età moderna, caratterizzata da
  - un notevole disordine monetario
  - una grande frammentazione delle aree di sovranità monetaria.

Infatti da un lato ci sono moltissimi stati, dall'altro al loro interno esistono tanti soggetti che hanno diritto di coniare moneta. Il risultato è quello di

- continui svilimenti delle monete (progressivo calo del loro contenuto in metallo prezioso e aumento del loro valore nominale) e
- una forte instabilità dei cambi.
  - ➔ Legge di Gresham: la moneta che ha maggior valore intrinseco scomparirà dal mercato
- Cinquecento: aumento prolungato dei valori di mercato di molti beni ➔ “Rivoluzione dei prezzi”, 2 spiegazioni:
  - afflusso di metalli preziosi proveniente dalle colonie americane spagnole
  - aumento della popolazione europea e dalla ripresa dei traffici

#### ❖ Lettere di cambio e carta moneta

- I problemi della moneta merce
  - l'offerta di moneta metallica è anelastica e rigida, dipendendo dalle produzioni minerarie.
  - Poca sicurezza
- **La lettera di cambio:** un atto notarile con il quale un banchiere (prenditore) che aveva ricevuto un versamento da un cliente (datore) ordinava a un altro banchiere operante su un'altra piazza (trattario) di pagare un beneficiario.
  - Permetteva il movimento di capitali da una piazza all'altra evitando il più rischioso trasporto del denaro contante;
  - Ben presto diventa uno strumento trasferibile e negoziabile.
- **La moneta cartacea:** è una moneta fiduciaria perché non ha valore intrinseco e che quindi richiede una grande reputazione di chi la stampa e la emette.
- **La diffusione di lettere di cambio e carta moneta è assicurata da:**
  - il riconoscimento legale dei contratti scritti;
  - la formazione di un mercato su cui negoziare e “scontare” i titoli;
  - presenza di istituzioni che preservano la fiducia nella moneta quale riserva di valore.

#### ❖ Banche e sviluppo economico

- Scopo degli intermediari finanziari
- Ruolo fondamentale quando si avvia lo sviluppo economico
- 3 funzioni fondamentali delle banche:
  - Intermediano risorse tra centri in surplus (le famiglie) e centri di investimento in deficit (stato e imprese).
  - Assicurano i pagamenti nelle transazioni.
  - Anticipano mezzi di pagamento per completare i cicli commerciali (lo strumento più classico è lo sconto delle cambiali)
- Perché le banche impattano sulla crescita economica?
  - Portano a un incremento del tasso di risparmio
  - Aumentano l'efficienza delle attività in cui sono investiti i risparmi
  - Portano a una maggiore monetizzazione dell'economia
- 2 tipi di sistemi finanziari
  - SPECIALIZZATI e market-oriented (in particolare UK e USA) in cui il credito è suddiviso fra:

- banche ordinarie o commerciali (che effettuano credito commerciale a breve o credito ipotecario)
- banche di investimento, che effettuano credito a medio e lungo termine (> di un anno);
- DESPECIALIZZATI e bank-oriented

#### ❖ I sistemi bancari moderni

- Funzioni della banca centrale
  - monopolio emissione carta moneta e mantenimento delle riserve;
  - fissazione del tasso di sconto;
  - fissazione del tasso di cambio;
  - rapporti con il tesoro;
  - supervisione del sistema bancario e ruolo di prestatore di ultima istanza
- Tipologie di banche
  - Casse di risparmio
  - Banche locali
  - Le banche di credito mobiliare
  - La banca mista o universale
- Funzioni delle banche miste
  - finanziano gli investimenti a lungo termine delle imprese dei settori capital-intensive tecnologicamente innovativi;
  - assumono partecipazioni dirette nelle imprese;
  - effettuano interventi in caso di crisi e ristrutturazione;
  - forniscono assistenza finanziaria e tecnica;
  - promuovono la trasformazione delle imprese in anonime (quotazione in borsa).

#### ❖ La necessità di un sistema monetario internazionale: il Gold Standard

- Perché è fondamentale un sistema monetario internazionale
  - perché senza di esso il commercio internazionale è limitato e
  - gli investimenti esteri non sono possibili.
- 2 alternative
  - sistema di cambi fissi;
  - sistema di cambi flessibili.
- Fondamento del Gold Standard
  - piena convertibilità dei biglietti cartacei in circolazione in metallo prezioso
- La riserva
- Il regime del corso forzoso
- Il limite
  - essendo la quantità della carta moneta circolante legata alla disponibilità di oro, non si riesce ad assecondare l'andamento dell'economia
- Le 3 regole di adozione
  - la fissazione di una parità aurea legale della valuta nazionale
  - la possibilità di convertire in oro a vista le banconote;
  - il libero commercio dell'oro.

- Ts: stati poco interventisti a causa del Gold Standard?

#### ❖ **La trasformazione del Gold Standard: il dollar exchange standard**

- Accordi di Bretton Woods
  - sanciscono il ripristino di un sistema di cambi fissi e
  - la creazione per sostenerlo della Banca mondiale (1945) e
  - la creazione del Fondo Monetario Internazionale 1946.
- Si fissa il valore del dollaro
- Problemi della fine anni '50 → gli accordi swaps (prestiti bilaterali fra banche centrali); i diritti speciali di prelievo, cioè prestiti forniti dal FMI.
- SOSPENSIONE DEFINITIVA DELLA CONVERTIBILITÀ
- FINANZIARIZZAZIONE DELL'ECONOMIA

### **SUMMARY LEZIONI 11-20**

- **CAP. 4: L'uomo cambia tutto: progresso tecnico e settori economici**

*11-12 L'agricoltura dagli assetti tradizionali alla rivoluzione otto-novecentesca.*

- ❖ **Definizioni base di concetti chiave**
- ❖ **I cereali conquistano il mondo**
- ❖ **Assetti culturali e la loro evoluzione**
- ❖ **La rivoluzione agraria: 1. TRASFORMAZIONI DEL REGIME AGRARIO**
- ❖ **La rivoluzione agraria: 2. DIFFUSIONE DELLO SPIRITO CAPITALISTICO**
- ❖ **La rivoluzione agraria: 3. NUOVE MODALITÀ DI COLTIVAZIONE + ALTRI MIGLIORAMENTI**
- ❖ **La rivoluzione agraria: 4. CONSEGUENZE**
- ❖ **La rivoluzione agraria: 5. IMPATTO DELLA RIV. INDUSTRIALE**

*13-16 Il cuore del cambiamento: l'industria dall'età preindustriale a oggi, prima, seconda e terza rivoluzione industriale.*

- ❖ **Concetti introduttivi della storia della tecnologia**
- ❖ **La tecnologia nell'ETÀ PREINDUSTRIALE**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: perché l'Inghilterra è il 1<sup>a</sup> paese industriale**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: visione gradualista vs rivoluzionaria**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: i cambiamenti fondamentali**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: il cotonificio**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: la siderurgia**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: la macchina a vapore**
- ❖ **Prima Rivoluzione Industriale: le evidenze dell'industrializzazione inglese**
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: perché l'Inghilterra perde terreno rispetto a Germania e a USA?**
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: il grande cambiamento rispetto alla 1<sup>a</sup>Riv. Ind.**
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: le 4 innovazioni**
- ❖ **Seconda Rivoluzione Industriale: le conseguenze**
- ❖ **"Terza Rivoluzione Industriale", le conquiste tecnologiche del secondo dopoguerra**
- ❖ **Trasferimento tecnologico e convergenza**

*17-18 Anche il commercio cambia: dall'età preindustriale a oggi*

- ❖ **Non solo produrre, ma anche scambiare: i 3 livelli di scambio**
- ❖ **Cosa ostacola lo sviluppo del commercio in età preindustriale?**
- ❖ **Mutamenti degli equilibri del commercio internazionale dopo la scoperta dell'America**
- ❖ **L'età d'oro del capitalismo commerciale**
- ❖ **La rivoluzione dei trasporti**
- ❖ **Il supporto del pensiero economico e delle politiche in direzione dello sviluppo del commercio**
- ❖ **L'epoca delle grandi migrazioni transoceaniche: cause e caratteristiche**
- ❖ **L'epoca delle grandi migrazioni transoceaniche: le conseguenze socio-economiche per i paesi di partenza**
- ❖ **Nuova rivoluzione dei trasporti**

*19-20 Produrre e scambiare non basta: la moneta e i mezzi di pagamento, banche, gold standard e sistemi finanziari*

- ❖ **Il Baratto**
- ❖ **La moneta: Funzioni, Caratteristiche, Età preindustriale, Moderna, '500**
- ❖ **Lettere di cambio e carta moneta**
- ❖ **Banche e sviluppo economico**
- ❖ **I sistemi bancari moderni**
- ❖ **La necessità di un sistema monetario internazionale: il Gold Standard**  
**La trasformazione del Gold Standard: il dollar exchange standard**

### 3^ FILE: LEZIONI 21-30

- **CAP. 5: Ma non tutti hanno successo**

21 Sviluppo e divergenza

22 L'Africa e le sue persistenti difficoltà

23 Luci e ombre della globalizzazione

- **CAP. 6: Anche il Nord del mondo ha i suoi problemi**

24 La scomparsa del lavoro?

25 Tra app e industria 4.0

26 Una disegualianza crescente: sperequazioni di reddito e genere

27 Gli aspetti culturali e la loro radicale trasformazione

28 Uno snodo cruciale: le istituzioni

29 Stati, regimi politici, norme e istruzione

- **CAP. 5: Ma non tutti hanno successo**

21 Sviluppo e divergenza

22 L'Africa e le sue persistenti difficoltà

- ❖ **Lo sviluppo: un tema fondamentale per storici ed economisti**
- ❖ **Catching-up o divergence?**
- ❖ **Il caso africano: introduzione e accenni alla storia del continente**
- ❖ **Il caso africano: le cause del mancato sviluppo**
- ❖ **Il persistere della fame**
- ❖ **I cambiamenti climatici: crisi ed opportunità**

- ❖ **Lo sviluppo: un tema fondamentale per storici ed economisti**

- Introduzione al tema dello sviluppo e della divergenza
- Visione dei CLASSICI
  - Problema dell'espansione economica
  - Confronto con i sistemi economici precedenti
- Visione dei NEOCLASSICI
  - Teoria dell'equilibrio economico generale
- Truman, discorso nel 1949 → "regioni sottosviluppate"
- Anni Cinquanta
  - Economia Duale
  - Evoluzione del modello neoclassico (Solow e Grossman)
- Galor e l'Unified Growth Theory
  - Importanza della transizione demografica

### ❖ **Catching-up o divergence?**

- Rapporto 2010 su The World social situation: *"The United Nations noted that economic liberalization across the world since 1980s has slowed down growth and poverty reduction and increased inequality and vulnerability in most countries."* → DIVERGENCE
- Nel corso del tempo si allarga quindi il divario tra paesi sviluppati e paesi che invece restano prigionieri della **trappola della povertà**
- La leggera diminuzione del divario tra 1950 e 2000, la crescita della Cina
- La compresenza di sistemi demografici, economici, sociali molto diversi sul Pianeta: l'Africa è in grande difficoltà ed ha caratteristiche demografiche ed economiche tipiche dell'età perindustriale
  - o Fallimento dell'idea che lo sviluppo occidentale sia facilmente esportabile
- 1960, Rostow: lo sviluppo economico di tipo evolutivistico. Ogni paese è in uno stadio preciso, quelli indietro arriveranno comunque alla fine: è solo una QUESTIONE DI TEMPO!
  - o Società tradizionale
  - o Consumi di massa
  - o Take-off industriale
    - Direzionalità
    - Continuità
    - Cumulatività
    - Irreversibilità

### ❖ **Il caso africano: introduzione e accenni alla storia del continente**

- Non basta portare le fabbriche della Riv. Ind. Per generare sviluppo
- Fino al secondo dopoguerra colonie europee → no sviluppo, sfruttamento materie prime
- Anni Cinquanta: decolonizzazione → comunque no sviluppo

### ❖ **Il caso africano: le cause del mancato sviluppo**

- ASSENZA DI VALORI UNIFICANTI DI TIPO CULTURALE E/O RELIGIOSO;
- CAPACITÀ D'ATTESA;
- GRAVE PROBLEMA RAZZIALE;
- MANCANZA D'ISTITUZIONI POLITICHE ADEGUATE:
  - o manca un precedente "statale" prima della colonizzazione,
  - o struttura sociale di tipo tribale.
- La CULTURA DEL "CAPO";
- MANCANZA DI UNA BORGHESIA;
- MANCANZA DI MERCATI UNITARI;
- DISTANZA DAI CENTRI DELLO SVILUPPO;
- DEFICIT DELLA BILANCIA COMMERCIALE;
- GRAVE DEBITO ESTERO;
- fortissima CRESCITA DELLA POPOLAZIONE in relazione alle RISORSE DISPONIBILI (una parte rilevante del continente è occupata da deserti e da foreste tropicali);
- Grave PROBLEMA SANITARIO: AIDS

- Bambini, giovani adulti e donne duramente colpiti → grave danno allo sviluppo e alla situazione demografica

#### ❖ Il persistere della fame

- Expo 2015: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita: tematiche:
  - Alimentazione
  - Mancanza di cibo in alcune zone del Mondo
  - Educazione alimentare
  - OGM
- Le 2 posizioni principali sul tema uomo-risorse-ambiente
  - MALTHUS: problema lato offerta
  - SEN: entitlements failure: problema lato domanda
- I miracoli dell'agricoltura nel secondo dopoguerra (1945-1990) possono proseguire?
  - L'agricoltura dipende da terra e acqua: risorse scarse che soddisfano bisogni rivali
    - Caso della Terra: sfruttamento crescente del consumo di suolo, utilizzato per ben 3 scopi
      - Alimentazione umana;
      - Alimentazione del bestiame;
      - Produzione di Bio-Carburanti.
    - Caso dell'Acqua: competono:
      - Agricoltura;
      - Industria
      - Usi civili
    - Gli eccessi della chimica
      - I concimi chimici a lungo andare impoveriscono il terreno
      - Gli anti-parassitari causano il formarsi di insetti geneticamente + resistenti, poi difficili da abbattere

#### ❖ I cambiamenti climatici: crisi ed opportunità

- Si può ancora aumentare la produzione agricola?
  - Neo-malthusiani: NO
  - Ottimisti: SI, la genetica ci salverà creando cibo in laboratorio
- Un mondo di paradossi: fame vs obesità
- Come nutrire il pianeta? Lo slow food è un privilegio da ricchi, piuttosto che morire di fame utilizzare OGM

- **CAP. 5: Ma non tutti hanno successo**

23 Luci e ombre della globalizzazione

- ❖ **Accenni alla globalizzazione in generale**
- ❖ **Il periodo 1870-1914**
- ❖ **Il periodo 1915-1945**
- ❖ **Il periodo del secondo dopoguerra**
- ❖ **Cinque fattori di debolezza che accomunano la fase 1870-1914 con quella odierna**
- ❖ **La ricaduta della globalizzazione sui territori**
- ❖ **La risposta dei territori: come fronteggiare la globalizzazione**

- ❖ **Accenni alla globalizzazione in generale**

- Lo scambio colombiano non può essere considerata prima forma di globalizzazione
- la globalizzazione è relativa alla presenza di flussi di merci, capitali e persone molto consistenti
- Caratteristiche fondamentali delle fasi che spingono alla globalizzazione:
  - 1. aumento dei flussi commerciali
  - 2. ridotti vincoli agli investimenti esteri
  - 3. aumento dell'emigrazione

- ❖ **Il periodo 1870-1914**

- ASPETTO POLITICO
  - Trionfo del modello atlantico: colonialismo e imperialismo
- ASPETTO TECNOLOGICO
  - Innovazioni della 2<sup>a</sup> Riv. Ind.
  - 1884: istituito il sistema del tempo a fusi orari: motivo commerciale
- ASPETTO FINANZIARIO
  - Adozione di un sistema monetario internazionale: il Gold Standard
- → PRIMA CONVERGENZA TRA *FIRST* E *SECOND COMERS*

- ❖ **Il periodo 1915-1945**

- Interruzione del processo di integrazione del mercato mondiale: 1<sup>a</sup>GM ed interventismo
- Effetti della guerra
  - Comunismo in Russia → no rapporti con Paesi capitalisti
  - Dissolvimento impero asburgico → nuove dogane e dazi
  - Trattato di Versailles insostenibile per la Germania
- Post-guerra liberoscambismo MA subito interrotto dalla crisi del '29
  - Chiusura dei mercati
  - Politiche autarchiche
  - Abbandono del Gold Standard

### ❖ Il periodo del secondo dopoguerra

- Boom postbellico del commercio mondiale: accordi internazionali importanti GATT (1947) e WTO (1987)
- 1980 → oggi: nuova fase della globalizzazione
  - Sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione
  - Allargamento aree periferiche
- SVILUPPO NON OMOGENEO: alcuni paesi subiscono la trappola della povertà
- Esplosione del commercio internazionale ← crollo dei dazi a livello mondiale
- Fine della contrapposizione tra USA/NATO vs URSS/Patto di Varsavia → grande sviluppo imprese transnazionali
- Roaring twenties e golden age
  - diminuzione delle spese militari: si liberano risorse da investire in altri settori;
  - profondi cambiamenti istituzionali nei paesi sconfitti: le dittature diventano democrazie
  - aumento dei flussi internazionali di capitali: iniziano ad arrivare gli investimenti esteri
- Gigantismo imprese + importanza new economy → prime capitalizzazioni

### ❖ Cinque fattori di debolezza che accomunano la fase 1870-1914 con quella odierna

- È preoccupante poiché la prima fase di globalizzazione si è conclusa con un conflitto globale
  - **Imperial overstretch**: eccessivo commitment internazionale dei due imperi (UK prima, USA ora), hanno un onere troppo pesante, ma hanno un insufficiente esercito e spesa militare. Il ruolo di guardiano del mondo è oneroso e complicato;
  - **Rivalità fra le grandi potenze**: allora UK vs. Germania e Russia, oggi USA-Cina;
  - **Un instabile sistema di alleanze**: ad allora l'esempio è quello dell'Italia nella 1<sup>a</sup>GM, era nella triplice alleanza ma entra in guerra a fianco della triplice intesa. Oggi divergenze USA-Europa su numerose questioni, esempio America che vuole uscire dalla NATO;
  - **Regimi canaglia** che sostengono il terrorismo: Serbia (1914) vs. Iran e Siria;
  - **Presenza di organizzazioni rivoluzionario-terroristiche internazionali**, ostili al capitalismo: bolscevismo vs. estremismo islamico.
- Ci sarebbe bisogno di un'entità egemone globale, invece aumentano sempre più le divisioni, rispetto alle unioni

### ❖ La ricaduta della globalizzazione sui territori

- Crescente mobilità delle persone
- Conseguenze ambientali
  - 1<sup>a</sup> fase: costruzione di industrie e di impianti inquinanti
  - 2<sup>a</sup> fase: delocalizzazione e deindustrializzazione → aree dismesse e vuoti demografici
- Elevatissimi costi di bonifica! Il loro riutilizzo è però un'opportunità (es. Bicocca)
- Dinamiche che non possiamo controllare
  - emergere di nuovi concorrenti;

- cambiamenti nei mercati di sbocco;
- scelte politiche più o meno felici prese altrove.
- Difficoltà, costi, problemi MA ANCHE opportunità
- L'approccio GLOCALE: *dimensione economica che salvaguarda le caratteristiche di ciascun territorio e le specificità delle piccole imprese, valorizzandole a livello globale, grazie allo sviluppo delle telecomunicazioni e delle tecnologie informatiche).*

❖ **La risposta dei territori: come fronteggiare la globalizzazione**

- L'approccio globale (vd. sopra)
- L'importanza per i contesti non centrali di essere una *comunità attiva*;
- La *centralità delle informazioni* per formulare strategie di adattamento e trasformazione;
- Il *recupero e la valorizzazione dei saperi* e delle peculiarità locali, un'attività per cui la storia è fondamentale;
- L'importanza di *possedere e trasmettere assets* materiali o immateriali non riproducibili
- *Atteggiamento resiliente.*

● **CAP. 6: Anche il Nord del mondo ha i suoi problemi**

24 La scomparsa del lavoro?

25 Tra app e industria 4.0

- ❖ **Perché il lavoro perde?**
- ❖ **Talking about... "Jobless society": una visione ottimista**
- ❖ **Talking about... "Jobless society": una visione pessimistica**
- ❖ **Una trasformazione molto più profonda**
- ❖ **Internet e delocalizzazione: non solo impianti, ma anche funzioni**
- ❖ **Le app: una distruzione creatrice?**
- ❖ **Il ruolo dell'informatica**
- ❖ **Come sta cambiando l'industria: l'industria 4.0**
- ❖ **Ritorno del lavoro in Occidente?**
- ❖ **Nuova visione del lavoro**
- ❖ **Perché studiare?**

❖ **Perché il lavoro perde?**

- Il ruolo del terziario: crescita esponenziale sia degli occupati sia dell'impatto che il settore ha sul PIL
  - Alfabetizzazione (qualità della forza lavoro),
  - Organizzazione (dal taylorismo al postfordismo e alla produzione flessibile),
  - Tecnologia (dall'empirismo alla scienza)

producono un grande aumento della produttività: CRESCITA INTENSIVA → QUESTIONE LAVORO: per la prima volta si dissolve il nesso crescita economica=aumento dell'occupazione.

- Tecnologie dell'era digitale → jobless society? ← la tecnologia da sempre impaurisce la gente che ha timore del cambiamento
- Robotica ed intelligenza artificiale estremamente convenienti poiché non sono soggetti ai limiti fisici e psicologici umani → PAURA e RISCHIO DI SOSTITUZIONE

#### ❖ Talking about... "Jobless society": una visione ottimista

- Tecnologia come grande macchina che crea continuamente occupazione
  - o alla formazione di interi settori economici di cui prima non c'era nessuna traccia
  - o ha comportato anche un aumento della occupazione in settori apparentemente insospettabili.
- La contrazione nell'agricoltura e nel settore manifatturiero è abbondantemente compensata dalla crescita nel caring, nella creatività, nella tecnologia e nei servizi
- Passaggio della forza lavoro da settori che ora sono più produttivi grazie alla tecnologia, a settori che richiedono la presenza umana
  - o Ausiliari e assistenti nel settore infermieristico
  - o Insegnamento e sostegno
  - o Assistenti sociali ed impiegati nel welfare
  - o Ragionieri → + tecnologia + produttività + soldi + servizi professionali
  - o Bar e centri ricreativi → + tecnologia + produttività + soldi + tempo libero
  - o Parrucchieri → + tecnologia + produttività + soldi + cura della persona

#### ❖ Talking about... "Jobless society": una visione pessimistica

- "il grande disaccoppiamento" → sale la produttività, e quindi la ricchezza del paese, ma non sale la creazione di nuovi posti di lavoro.
- Il terziario: L'effetto non sarebbe limitato al lavoro operaio e anzi sarebbe il terziario a subire le conseguenze più gravi perché i software evolvono molto più velocemente degli esseri umani.
- L'equa divisione degli addetti ai lavori tra visione ottimista e pessimistica

#### ❖ Una trasformazione molto più profonda

- Le cifre di assunzioni e licenziamenti dicono poco sui cambiamenti che sta subendo il lavoro e la vita dei lavoratori, con profondi riflessi anche sul piano generazionale.
- si è passato da un mondo di grandi tutele per la maggior parte dei lavoratori al regno di una precarietà sempre più pervasiva e con salari che nella gran parte consentono una stentata sopravvivenza.
- Sharing economy: pochi dipendenti, algoritmi che creano profitti abnormi, distribuiti a beneficio di pochissimi → la democrazia non è stabile se la distribuzione della ricchezza è ristretta
- Terziario che soffre i software (es. HFT)

#### ❖ Internet e delocalizzazione: non solo impianti, ma anche funzioni

- Non vengono delocalizzati solo gli impianti industriali per avere manodopera a basso costo, ma anche funzioni più complesse (es. ragionieri indiani).

❖ **Le app: una distruzione creatrice?**

- Vantaggi per l'utente MA distruzione posti, persone perdono capacità (es Google Maps vs cartine geografiche)

❖ **Il ruolo dell'informatica**

- Il caso delle navi portacontainer: solo 20 uomini di equipaggio, computer fa 95% del lavoro

❖ **Come sta cambiando l'industria: l'industria 4.0**

- Addio catena di montaggio, ingresso in fabbrica dei sistemi operativi
  - o Operai non più meccanici, ma lavoro di settaggio, controllo dei macchinari e problem-solver
  - o Orari e luoghi di lavoro rivoluzionati: telecamere, sensori e controlli da remoto
- Caratteristiche dei nuovi operai: MAESTRANZE HIGH-SKILLED
  - o conoscenza avanzata dei sistemi informativi,
  - o capacità di analisi in tempo reale di big data e
  - o sapersi muovere tra sistemi ciberfisici

❖ **Ritorno del lavoro in Occidente?**

- Grazie alla diffusione dell'industry 4.0, la Germania stima che i posti cresceranno di 390 mila unità nei prossimi 10 anni

❖ **Nuova visione del lavoro**

- superiorità del lavoro sulla macchina → Non quindi macchine che rubano il lavoro all'uomo (se non in termini di riduzione di posti di lavoro) ma che spostano il centro dal lavoro fisico e manuale ad un lavoro di creazione e progettazione!!

❖ **Perché studiare?**

- Nell'Industry 4.0 le COMPETENZE sono l'aspetto centrale in virtù del quale un lavoratore viene scelto: un operaio robusto vale in questa fabbrica molto meno di un debole ingegnere informatico esperto di big data.
- Quali skills mancano di più nelle manifatture di oggi? Mancano al 70% dei lavoratori:
  - o conoscenze informatiche;
  - o problem solving.

- **CAP. 6: Anche il Nord del mondo ha i suoi problemi**

26 Una disuguaglianza crescente: sperequazioni di reddito e genere

27 Gli aspetti culturali e la loro radicale trasformazione

- ❖ **Un altro problema: la concentrazione della ricchezza**
- ❖ **Il problema dei paesi più ricchi: una crescente concentrazione della ricchezza?**
- ❖ **Il problema della redistribuzione e le società dei 2/3**
- ❖ **Disuguaglianza e democrazia**
- ❖ **L'impatto del Covid sulla distribuzione della ricchezza**
- ❖ **I miliardari italiani**
- ❖ **Da dove arriva questa ricchezza?**
- ❖ **Idrocarburi, olio di palma, casinò**
- ❖ **L'ingegneria fiscale**
- ❖ **Come contrastare queste sperequazioni?**
- ❖ **Le fondazioni filantropiche e Bill Gates**
- ❖ **Un altro grande cambiamento: gli aspetti culturali**
- ❖ **Weber e le relative critiche**
- ❖ **Il ribaltamento compiuto da Stark (La vittoria della ragione. Come il cristianesimo ha prodotto libertà, progresso e ricchezza)**
- ❖ **Cosa resta della ratio umanistico-cristiana su cui l'Occidente ha costruito nell'era di Whatsapp e di Facebook?**

- ❖ **Un altro problema: la concentrazione della ricchezza**

- I limiti del PIL pro capite → l'indice di GINI
- Lo sviluppo economico diminuisce le disuguaglianze interne al paese sviluppato → i paesi meno sviluppati hanno maggiori sperequazioni del reddito
- Il limite dell'indice di GINI: rappresenta la suddivisione della torta, ma non quanta torta c'è (è complementare al PIL pro capite che invece rappresenta quanta torta ci sia)

- ❖ **Il problema dei paesi più ricchi: una crescente concentrazione della ricchezza?**

- L'inizio del fenomeno post-pesto: oggi però è molto più rapido e consistente
- Accrescimento della CONCENTRAZIONE della RICCHEZZA all'interno dei paesi sviluppati, in particolare gli USA → detengono 13/20 dei più grandi patrimoni, i primi 10 superano il PIL svedese, e costituiscono il 3.9% del PIL statunitense

- ❖ **Il problema della redistribuzione e le società dei 2/3**

- Società dei 2/3: 1/3 popolazione benestante, 1/3 se la cava discretamente, 1/3 povera.
- Italia: nonostante abbia meno dell'1% della popolazione mondiale e il 3% del reddito totale, detiene il 5,7% della ricchezza mondiale
- N.B: la ricchezza comprende immobili, terreni, depositi bancari, obbligazioni azioni ed in Italia è sei volte superiore al PIL.

- La redistribuzione al contrario: cresce quella dei ricchi, diminuisce quella dei poveri
- CHI PAGA LE CONSEGUENZE? I giovani e le donne (disuguaglianza di età e di genere):
  - o Poca mobilità sociale, fenomeno degli abbandoni scolastici, ragazzi che non studiano né lavorano, chi lavora ha una paga risibile
- Grandi squilibri territoriali: Milano, 9% popolazione detiene il 35% ricchezza
  - o Valori da età preindustriale
  - o Gli USA sono i più sbilanciati
- → LA DISUGUAGLIANZA DEI REDDITI NEI PAESI SVILUPPATI HA RAGGIUNTO IL LIVELLO PIÙ ALTO DALL'ULTIMO MEZZO SECOLO

#### ❖ Disuguaglianza e democrazia

- La disuguaglianza è destinata a crescere indebolendo le democrazie liberali se non si interverrà tassando la ricchezza a livello globale, perché
  - o le rendite viaggiano costantemente su livelli superiori a quelli della crescita economica → quindi chi detiene capitale continuerà ad accumulare ricchezza a spese di chi vive di lavoro.

#### ❖ L'impatto del Covid sulla distribuzione della ricchezza

- Non ha fermato la crescita di ricchezza dei miliardari, mentre 50 milioni di lavoratori perdevano il lavoro
- Amazon, Tesla, Facebook, Microsoft, Zoom, Fortnite hanno fatto il boom con il covid
- Qin Yinglin, il più grande allevatore di maiali, è cresciuto a causa dell'epidemia della peste suina che ha fatto schizzare alle stelle il prezzo della carne
- Jack Ma: il creatore del colosso dell'e-commerce Alibaba, oggi a quota 53 miliardi, è sceso al terzo posto.
- Ma Huateng, presidente e CEO di Tencent, super holding che controlla fra l'altro WeChat: a marzo possedeva 38 miliardi, oggi ha superato i 61,6 miliardi
- Zheng Shanshan: da 1,9 a 55,9 miliardi di dollari in sei mesi grazie alla quotazione in Borsa di due suoi gruppi, le acque minerali Nongfu Spring e la Wantai Biological Pharmacy.

#### ❖ I miliardari italiani

- Giovanni Ferrero con 26,5 miliardi di dollari,
- Leonardo Del Vecchio con 20,8,
- la famiglia Aleotti (Menarini Industrie Farmaceutiche) con 10,2 miliardi (1 miliardo di evasione scudati),
- Giorgio Armani passato dai 5,4 di inizio aprile agli 8,5 di oggi,
- Stefano Pessina con 8 miliardi e
- Silvio Berlusconi con 6,4 miliardi.
- Gustavo Denegri (5,9 miliardi), presidente e primo azionista del gruppo di biotech Diasorin

#### ❖ Da dove arriva questa ricchezza?

- Il 60% dei miliardari ha quel patrimonio poiché lo ha EREDITATO: es. Mackenzie Scott moglie di Bezos ha patrimonio di 62 miliardi.

#### ❖ **Idrocarburi, olio di palma, casinò**

- Un altro terzo dei super-ricchi è composto da protagonisti del CAPITALISMO DI RELAZIONE, ovvero fanno affari grazie a
  - o L'appoggio dei governi con leggi a favore,
  - o occhi chiusi della autorità antitrust,
  - o lobbying sui parlamenti,
  - o brevetti ed esclusive estremamente estese che creano monopoli di fatto o di diritto.
- Carlos Slim controlla la telefonia in Messico (53bln)
- In Russia i primi 10 miliardari si occupano tutti di materie prime ed idrocarburi
- Il malese Kuok (11.1bln) ha fatto fortuna con l'olio di palma
- Ben 21 miliardari (100bln complessivi) sono nel business del casinò

#### ❖ **L'ingegneria fiscale**

- Quando hai tanti soldi, puoi anche permetterti i migliori esperti fiscali per creare
  - o trust,
  - o scatole cinesi,
  - o veicoli offshore
  - o e spostando la residenza fiscale dove è più conveniente (dove pagano meno tasse).
- Secondo una recente analisi di Mediobanca i giganti del web hanno versato 46 miliardi di dollari di tasse in meno, solo negli ultimi 5 anni.

#### ❖ **Come contrastare queste sperequazioni?**

- Come si è visto i 2.153 miliardari del mondo detengono il 60% della ricchezza globale, ovvero hanno più soldi di quanti ne possiedono tutti insieme 4,6 miliardi abitanti della Terra.
  - o Come contrastare questa ricchezza che si concentra sempre di più nelle mani di pochi, mentre il livello di disuguaglianza continua ad allargarsi?
- Le proposte di economisti e politici sono tante:
  - o da eliminare le protezioni legali agli oligopolisti per aumentare la concorrenza
  - o ad alzare le tasse di successione per i grandi patrimoni o di introdurle lì dove non ci sono.

Ma si fermano sui tavoli dei convegni.

#### ❖ **Le fondazioni filantropiche e Bill Gates**

- Il dibattito sulle tasse è molto acceso in Usa dove, tra il 1980 e il 2018, le tasse pagate dai miliardari, in rapporto alla ricchezza, sono diminuite del 79%.
- Una proposta è quella di tassare le fondazioni nelle quali i mega-miliardari conferiscono le loro ricchezze con il solo obbligo di donare appena il 5% l'anno del loro patrimonio. Scegliendo come e dove intervenire, le fondazioni filantropiche di fatto privatizzano le politiche di welfare.

- Il miliardo che arriva al bilancio dell'Oms dalla Gates Foundation e Gavi Alliance consente di fatto a Bill Gates, in qualità di maggior contribuente, di orientarne le decisioni di politica sanitaria globale.

#### ❖ **Un altro grande cambiamento: gli aspetti culturali**

- Omogeneità europea
  - L'eredità greco-romana: un felice connubio tra pensiero e istituzioni
  - Le radici cristiane dell'Europa (saggezza greca e paradosso cristiano)
  - La rottura dell'unità: grande scisma del 1054 e riforma protestante del 1517

#### ❖ **Weber e le relative critiche**

- Secondo Weber, i Paesi dell'Europa Settentrionale si sono sviluppati perché erano paesi Protestanti, ed essendo Protestanti avevano un connotato più pratico e meno meditativo.
  - La versione calvinista infatti ritiene che la ricchezza ed il successo della vita sono una prova di grazia divina.
- Le critiche a Weber: Le città mercantili italiane, che erano cattoliche, hanno fatto ripartire l'economia europea. Perdi più la partita doppia, grande innovazione dal punto di vista economico-contabile, è stata creata da un frate italiano.

#### ❖ **Il ribaltamento compiuto da Stark (*La vittoria della ragione. Come il cristianesimo ha prodotto libertà, progresso e ricchezza*)**

- Il vantaggio del cristianesimo rispetto all'Oriente: si basa sul pensiero aristotelico: logica e pensiero deduttivo al centro
- Latino lingua comune!
- Diversità tra Nord e Sud Europa: divisione profonda e plurisecolare

#### ● **LA DIVERSA CONCEZIONE DEL POVERO**

- Nell'Europa mediterranea cattolica il povero è l'immagine di Cristo, va quindi aiutato e sostenuto.
- Nel Nord Europa, soprattutto dopo la riforma Protestante, c'è un atteggiamento molto diverso, perché se il successo è prova di grazia divina allora il povero è colui che non si è impegnato abbastanza, è un fallito e quindi non deve essere aiutato e sostenuto.

#### ● **L'ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLE MACCHINE**

- Nell'Europa mediterranea cattolica c'è una diffidenza nei confronti delle macchine, della grande impresa, infatti l'Italia è il regno delle PMI
- Nel Nord Europa atteggiamento più aperto.

#### ● **L'ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DEI DEBITI**

- In tedesco il termine utilizzato per "debito" (Schuld) è lo stesso utilizzato per "colpa" (Schuld) → non vogliono condividere il debito, ed il motivo è profondo, culturale-linguistico. Il debito è visto come una **COLPA**. Paesi come la Spagna e l'Italia sono definiti dai tedeschi "Defizit-Sunder", "**peccatori del deficit**"

❖ **Cosa resta della ratio umanistico-cristiana su cui l'Occidente ha costruito nell'era di Whatsapp e di Facebook?**

- Immagini vs parola, fast vs slow
- Il cambiamento del cervello senza o con poca lettura
- Iperconnessione senza tempo e senza bussola
- Gli effetti sociali, psicologici, politici dell'invasività di media
- La profilazione del soggetto
- La radicalizzazione del pensiero e dei sentimenti
- Vulnerabilità alle fake news ed alle semplificazioni estreme
- Primitiva logica binaria di contrapposizione amico/nemico

● **CAP. 6: Anche il Nord del mondo ha i suoi problemi**

28 *Uno snodo cruciale: le istituzioni*

29 *Stati, regimi politici, norme e istruzione*

- ❖ **Cosa abbiamo analizzato e analizzeremo dell'Occidente**
- ❖ **L'importanza del quadro istituzionale**
- ❖ **Dagli istituzionalisti ai neo-istituzionalisti**
- ❖ **Istituzioni ed efficienza**
- ❖ **Istituzioni e progresso economico**
- ❖ **L'efficienza dei mercati**
- ❖ **Il ruolo dei contratti**
- ❖ **L'importanza della reputazione e delle reti relazionali**
- ❖ **Istituzioni e costi di transazione**
- ❖ **Il ruolo degli Stati**
- ❖ **L'importanza degli assetti istituzionali: i regimi politici**
- ❖ **L'importanza degli assetti istituzionali: il quadro normativo**
- ❖ **L'adozione di regole e di comportamenti che favoriscono lo sviluppo**
- ❖ **L'istruzione**

❖ **Cosa abbiamo analizzato e analizzeremo dell'Occidente**

- Ambiente
- Città
- Innovazione Tecnologica: agricoltura, commercio, servizi
- Problemi e sfide che l'Occidente deve affrontare: il mondo del lavoro, problema della sperequazione della ricchezza, spezzata l'unità culturale
- Istituzioni

❖ **L'importanza del quadro istituzionale**

- Def. Di istituzione
- Semplicemente sono le "regole del gioco"

#### ❖ **Dagli istituzionalisti ai neo-istituzionalisti**

- Istituzionalisti: scrivono tra fine XIX e inizio XX secolo (Veblen, Mitchell, Commons) e contrastano il pensiero marginalista ritenuto troppo astratto e isolato dalle altre scienze sociali.
  - o Per loro l'economia è il prodotto dell'azione delle concrete istituzioni sociali (es. le famiglie o le istituzioni politiche). In pratica aboliscono il meccanismo di massimizzazione dell'utilità, perché ritengono che siano le istituzioni a determinare tutte le relazioni economiche indipendentemente da razionalità e massimizzazione.
- Neoistituzionalisti: 1958 del «Journal of Law and Economics» segna la nascita del neoistituzionalismo che inizialmente punta a indagare il modo in cui sistemi alternativi di diritti di proprietà e rapporti contrattuali a lungo concorrono a determinare l'allocazione delle risorse e a favorire il mantenimento nel tempo di posizioni monopolistiche o collusive.
- D.C. North: (Institutions and economic theory, 1992) che intende correggere ed estendere la portata esplicativa della teoria neoclassica per consentirle di spiegare la nascita e l'evoluzione delle istituzioni economiche.
- Lo scetticismo dell'ultimo North

#### ❖ **Istituzioni ed efficienza**

- Es. dei diritti di proprietà: DIBATTITO TRA piena proprietà privata vs. beni collettivi
- più efficiente non significa di necessità più equo.
- Efficiente perché durevole nel tempo? Non è detto, come dimostra il caso della servitù della gleba.
- Il problema della PATH DEPENDENCE (le condizioni che vengono stabilite in partenza influiscono sui risvolti successivi) che vale
  - per la TECNOLOGIA: es. tastiera qwerty
  - per le ISTITUZIONI

#### ❖ **Istituzioni e progresso economico**

- Alcune ragioni istituzionali del successo economico:
  - o La presenza di mercati dei fattori efficienti e di una spiccata divisione del lavoro
  - o La presenza di regimi politici non dispotici e predatori
- Si tratta di elementi che accomunano i paesi più dinamici a partire dal XVI secolo: Paesi Bassi e Inghilterra.

#### ❖ **L'efficienza dei mercati**

- I mercati che prevedono pagamento differito, consegna futura o in altri luoghi richiedono leggi e un sistema giudiziario che garantisca il rispetto dei contratti.
- Prezzo di equilibrio
- Legge del prezzo unico
- Il peso negativo del potere di mercato delle grandi imprese

#### ❖ **Il ruolo dei contratti**

- I contratti nascono
  - o per ridurre il rischio e

- limitare i comportamenti opportunistici sul mercato
- L'importanza della fiducia
- La fiducia ed il problema principale-agente

#### ❖ **L'importanza della reputazione e delle reti relazionali**

- Il mondo dei mercanti e della finanza è basato sulla reputazione che si ha. È fondamentale per far sì che gli altri si fidino di noi e che quindi facciamo affari con noi.

#### ❖ **Istituzioni e costi di transazione**

- Costi di transazione: Costi da sostenere per effettuare uno scambio, raccogliere informazioni, trasferire proprietà, proteggere l'esercizio dell'attività ecc.
- Le istituzioni cercano di ridurre questi costi (es. impresa), ma possono anche aumentarli se le istituzioni stesse non sono efficienti. Il ruolo delle istituzioni infatti non è univoco e omogeneo.

#### ❖ **Il ruolo degli Stati**

- Il raggiungimento di dimensioni territoriali significative è importante perché:
  - riduce i costi pro-capite di molti beni pubblici;
  - si è meno soggetti alle aggressioni esterne (es. Russia);
  - il mercato interno è di maggiori dimensioni (quindi meno legato a ciò che succede sui mercati internazionali);
  - maggiori possibilità di attuare politiche redistributive.
- C'è un nesso dimensioni dello stato-ricchezza? Le dimensioni contano, ma non sono tutto (es. Svizzera). Contano molto gli assetti istituzionali!

#### ❖ **L'importanza degli assetti istituzionali: i regimi politici**

- Libertà vs Dittatura
- Secolarizzazione
- Regimi predatori

#### ❖ **L'importanza degli assetti istituzionali: il quadro normativo**

- RICONOSCIMENTO DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI;
- TUTELA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ;
- RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLE DONNE.

#### ❖ **L'adozione di regole e di comportamenti che favoriscono lo sviluppo**

- Il ruolo essenziale dello Stato:
  - È un soggetto superiore alle parti che fissa le regole del gioco,
  - compie azioni che portano a ridurre i costi di transazione,
  - garantire i diritti di proprietà,
  - garantisce un ambiente sociale e culturale favorevole.
- Questi elementi creano le condizioni favorevoli per lo sviluppo e costituiscono una delle ragioni principali del mancato decollo di molti paesi. È molto più complicato esportare e creare quelle condizioni rispetto a costruire fabbriche!

- Ma problemi ci sono anche all'interno dei paesi sviluppati, perché il capitale sociale non è distribuito in modo uniforme ovunque.

#### ❖ **L'istruzione**

- C'è un legame molto stretto tra sviluppo-crescita tecnologica e importanza dell'istruzione (Easterlin)
  - Le monarchie assolute e la religione sono fattori che ostacolano la diffusione dell'alfabetizzazione (poiché è più facile mantenere il controllo su popolazione ignorante).
  - Fattori positivi in vista dell'alfabetizzazione:
    - o umanesimo,
    - o protestantesimo: Lutero vuole il libero esame delle scritture, il fedele esamina lui stesso le scritture, questo comporta il requisito di essere capaci a leggere!
    - o affermazione degli stati nazionali → capendo che è una cosa importante si assumono il compito di gestire l'istruzione.
  - Le macchine senza capitale umano adeguato e istruito possono bastare? Il caso del cotonificio indiano tra Ottocento e Novecento fa vedere che le macchine non bastano. L'India appartiene all'impero britannico, le macchine sono le stesse di quelle inglesi, ma la produttività è più bassa perché operai meno produttivi, non hanno cultura della fabbrica, ecc...
-

## SUMMARY LEZIONI 21-29

- **CAP. 5: Ma non tutti hanno successo**

21 Sviluppo e divergenza

22 L'Africa e le sue persistenti difficoltà

- ❖ **Lo sviluppo: un tema fondamentale per storici ed economisti**
- ❖ **Catching-up o divergence?**
- ❖ **Il caso africano: introduzione e accenni alla storia del continente**
- ❖ **Il caso africano: le cause del mancato sviluppo**
- ❖ **Il persistere della fame**
- ❖ **I cambiamenti climatici: crisi ed opportunità**

23 Luci e ombre della globalizzazione

- ❖ **Accenni alla globalizzazione in generale**
- ❖ **Il periodo 1870-1914**
- ❖ **Il periodo 1915-1945**
- ❖ **Il periodo del secondo dopoguerra**
- ❖ **Cinque fattori di debolezza che accomunano la fase 1870-1914 con quella odierna**
- ❖ **La ricaduta della globalizzazione sui territori**
- ❖ **La risposta dei territori: come fronteggiare la globalizzazione**

- **CAP. 6: Anche il Nord del mondo ha i suoi problemi**

24 La scomparsa del lavoro?

25 Tra app e industria 4.0

- ❖ **Perché il lavoro perde?**
- ❖ **Talking about... "Jobless society": una visione ottimista**
- ❖ **Talking about... "Jobless society": una visione pessimistica**
- ❖ **Una trasformazione molto più profonda**
- ❖ **Internet e delocalizzazione: non solo impianti, ma anche funzioni**
- ❖ **Le app: una distruzione creatrice?**
- ❖ **Il ruolo dell'informatica**
- ❖ **Come sta cambiando l'industria: l'industria 4.0**
- ❖ **Ritorno del lavoro in Occidente?**
- ❖ **Nuova visione del lavoro**
- ❖ **Perché studiare?**

26 *Una diseguaglianza crescente: sperequazioni di reddito e genere*

27 *Gli aspetti culturali e la loro radicale trasformazione*

- ❖ **Un altro problema: la concentrazione della ricchezza**
- ❖ **Il problema dei paesi più ricchi: una crescente concentrazione della ricchezza?**
- ❖ **Il problema della redistribuzione e le società dei 2/3**
- ❖ **Disuguaglianza e democrazia**
- ❖ **L'impatto del Covid sulla distribuzione della ricchezza**
- ❖ **I miliardari italiani**
- ❖ **Da dove arriva questa ricchezza?**
- ❖ **Idrocarburi, olio di palma, casinò**
- ❖ **L'ingegneria fiscale**
- ❖ **Come contrastare queste sperequazioni?**
- ❖ **Le fondazioni filantropiche e Bill Gates**
- ❖ **Un altro grande cambiamento: gli aspetti culturali**
- ❖ **Weber e le relative critiche**
- ❖ **Il ribaltamento compiuto da Stark (La vittoria della ragione. Come il cristianesimo ha prodotto libertà, progresso e ricchezza)**
- ❖ **Cosa resta della ratio umanistico-cristiana su cui l'Occidente ha costruito nell'era di Whatsapp e di Facebook?**

28 *Uno snodo cruciale: le istituzioni*

29 *Stati, regimi politici, norme e istruzione*

- ❖ **Cosa abbiamo analizzato e analizzeremo dell'Occidente**
- ❖ **L'importanza del quadro istituzionale**
- ❖ **Dagli istituzionalisti ai neo-istituzionalisti**
- ❖ **Istituzioni ed efficienza**
- ❖ **Istituzioni e progresso economico**
- ❖ **L'efficienza dei mercati**
- ❖ **Il ruolo dei contratti**
- ❖ **L'importanza della reputazione e delle reti relazionali**
- ❖ **Istituzioni e costi di transazione**
- ❖ **Il ruolo degli Stati**
- ❖ **L'importanza degli assetti istituzionali: i regimi politici**
- ❖ **L'importanza degli assetti istituzionali: il quadro normativo**
- ❖ **L'adozione di regole e di comportamenti che favoriscono lo sviluppo**
- ❖ **L'istruzione**

## 4^ FILE: LEZIONI 30-40

- **CAP. 7: Il caso italiano di sviluppo**

30-32 *Cronologia, modelli e dati di sintesi*

33-34 *Agricoltura*

35-36 *Industria*

37-40 *Moneta e banca, intervento dello Stato*

- **CAP. 7: Il caso italiano di sviluppo**

30-32 *Cronologia, modelli e dati di sintesi*

- ❖ **Cronologia**
- ❖ **Le interpretazioni dello sviluppo italiano (in ordine cronologico)**
- ❖ **Alcuni indicatori e problemi di lungo periodo della realtà italiana**
- ❖ **Un tema controverso: il divario Nord – Sud**
- ❖ **La crescita dei redditi**
- ❖ **La posizione dell'Italia nel contesto internazionale**
- ❖ **L'Italia della restaurazione: una periferia?**

- ❖ **Cronologia**

- **1815** → Fine periodo napoleonico ed inizio Restaurazione
- **1848** → Moti popolari e prima guerra d'indipendenza
- **1860-1861** → Seconda guerra d'indipendenza e Unificazione
- **1861-1876** → Governo della Destra storica
- **1876 - 1900** → Sinistra storica
- **1900 – 1914** → Età giolittiana
- **1915-1918** → 1^ Guerra Mondiale
- **1919-1920** → Biennio Rosso
- **1921** → prime elezioni per il partito fascista (che cambia nome)
- **1922** → Marcia su Roma
- **1923** → Legge Acerbo, Riforma scuola, Istituzionalizzazione squadracce
- **1924** → Elezioni, Crisi Matteotti e Aventino
- **1925** → Discorso alla Camera di Mussolini
- **1925 – 1926** → Leggi fascistissime e inizio dittatura. Dirigismo, autarchia, economia corporativa, IRI (1933)
- **1939** → Inizio 2^GM

- **1940** → entrata in guerra dell'Italia, errore di valutazione, si pensava che i tedeschi avessero già sconfitto l'Inghilterra, ma ciò non si realizzò.
- **1943** → Caduta fascismo (Lug, Set)
- **1945** → Fine della guerra, con devastazioni molto maggiori rispetto alla guerra di logoramento
- **1951-1960** → Boom economico
- **1961-1969** → Consolidamento crescita
- **1970-1980** → Shock petroliferi e inflazione

#### ❖ **Le interpretazioni dello sviluppo italiano (in ordine cronologico)**

- Protomodello liberista (G.Prato-G.Luzzato)
- Modello Marxista (Gramsci, Sereni)
- Modello Romeo
  - o Gerschenkron: critica il determinismo, avviene un big spurt grazie a Banche (+), Stato (-)
- Modello Bonelli-Cafagna
  - o I fase
  - o II fase
  - o III fase
  - o IV fase

#### ❖ **Alcuni indicatori e problemi di lungo periodo della realtà italiana**

- La popolazione
  - o Crescita non troppo sostenuta dovuta ad Intensi flussi migratori a causa:
    - Delle difficoltà agricole
    - Del ritardo dell'industrializzazione
  - o Transizione demografica solo ad inizio '900
  - o Rapidità dell'entrata in regime demografico diverso
- L'occupazione
  - o Italia paese industriale solo dopo 2<sup>a</sup>GM
  - o Terziario subisce un aumento spaventoso di occupati
  - o SVILUPPO NON OMOGENEO su scala nazionale
    - Triangolo industriale, poi Genova indietreggia, Sud indietro
    - Secondo dopoguerra: crescita della terza Italia (Veneto, Friuli, Emilia, Marche, Toscana, Umbria), Sud non colma il divario
  - o Anni '50: addetti industriali superano addetti in agricoltura
  - o Fine Anni '70: addetti nel terziario superano gli occupati in industria
  - o Il cambiamento dei settori: perdita di importanza del tessile e dell'alimentare, crescita di
    - Meccanica
    - Metallurgia
    - Chimica

❖ **Un tema controverso: il divario Nord – Sud**

- L'offensiva neoborbonica: sono false le affermazioni che sostengono che il Nord abbia depredato le ricchezze del sud
- **AMBIENTE**
  - Sud: Clima secco-arido, terreno franoso, poche pianure, corsi acqua irregolari, fenomeni sismici frequenti
  - Nord: clima favorevole, abbondanti precipitazioni, pianura Padana, corsi d'acqua molti e regolari
- **ISTITUZIONI**
  - Sud succube sempre di dinastie straniere, senza centri urbani di rilievo, ma governato da potenti feudatari
  - Nord in facile comunicazione con Europa, città dotate di autonomia, conflittualità politica ma crescita socio-culturale
- **CAPITALE UMANO**
  - Sud: 1871 analfabetismo al 81%, tasso di scolarità primaria 18%
  - Nord: 1871 analfabetismo al 54.2%, tasso di scolarità primaria 90%
- **INFRASTRUTTURE**
  - Sud, Regno delle Due Sicilie: 184km binari, tutti in Campania, 14.000km rete strade
  - Centro-Nord: 689km nel solo Piemonte, 28.000km rete stradale
- **SVILUPPO INDUSTRIALE**
  - Nord: vicinanza all'Europa: fattore di vantaggio
  - Produzione Agricola superiore, trattatura seta, ecc.. superiore
  - EXPORT: Nord molto redditizio, al Sud in mano a case di commercio straniere che si accaparravano il valore aggiunto dell'esportato → economia simili-coloniale
  - No rapporti commerciali tra Nord e Sud
  - Il vero divario non era tra Nord e Sud Italia, ma tra Nord Europa e Sud Europa
- **L'Unità non ha aiutato il Sud**
  - Politiche liberiste
  - Atteggiamenti di repressione militare contro le tensioni sociali
- **Progressivo decadimento delle attività industriali meridionali**
  - La forbice aumenta durante il ventennio fascista
  - Fine della 2<sup>^</sup>GM: ricchezza media pro capite prodotta nelle Regioni meridionali era circa il 50% di quella del resto del Paese.

❖ **La crescita dei redditi**

- La crescita è indiscutibile perché tra Unità e fine anni '80 il Pil cresce di quasi 19 volte e quello pro capite di circa 8 volte.
- Inoltre se si considera l'apporto alla composizione del Pil si rileva che già nel 1938 l'industria con il 30,3% ha superato l'agricoltura
- Ma anche se si considera la ripartizione territoriale del Pil pro capite risalta il divario interno al paese.

❖ **La posizione dell'Italia nel contesto internazionale**

- Dalla tabella risulta chiaramente il processo di catching-up iniziato nel secondo dopoguerra da Germania, Francia, Italia e Giappone.

❖ **L'Italia della restaurazione: una periferia?**

- L'Italia a inizio '800 è scivolata verso la periferia economica dell'Europa, ma fa eccezione la parte settentrionale
  - L'agricoltura intensiva in alcune aree della Bassa Padana è una delle più avanzate e produttive d'Europa;
  - Forte ossatura urbana: è una delle aree più popolate fin dal Medioevo;
  - Decadenza (che è relativa) della manifattura cittadina;
  - Ascesa dell'attività serica (allevamento del baco da seta, trattura, filatura con torcitoio idraulico)
  - il commercio della seta diventa sempre più importante: nel '700 l'Italia soddisfa l'80% del consumo europeo di seta greggia;
  - Forti legami commerciali con l'Europa continentale, che il commercio serico rafforza!
  - Legami scientifici e culturali con il resto d'Europa!

• **CAP. 7: Il caso italiano di sviluppo**

*33-34 Agricoltura*

- ❖ **Le 4 aree agricole**
- ❖ **I primi decenni post-unitari (1860-1870)**
- ❖ **Età Giolittiana (1900-1914)**
- ❖ **Le politiche Agricole del Fascismo**
- ❖ **Le difficoltà dell'agricoltura negli anni '30**
- ❖ **Gli anni '50**

❖ **Le 4 aree agricole**

- Disomogeneità agricole ← disomogeneità ambientali → 4 aree
  1. PIANURA PADANA
  2. LE COLLINE SETTENTRIONALI
  3. LE COLLINE E LE PIANURE CENTRO-MERIDIONALI
  4. MONTAGNA

❖ **I primi decenni post-unitari (1860-1870)**

- Interventi istituzionali che incidono sull'assetto della proprietà
- Stato dell'agricoltura non soddisfacente
- Periodo critico 1880-1900
- Grande inchiesta agraria (1877-1884)
- 1882-1883: Leggi Baccarini-Berti
- 1886: avvio del nuovo catasto
- 1887: tariffa fortemente protezionistica

❖ **Età Giolittiana (1900-1914)**

- 1904: legge sulla Basilicata
- 1911: legge Nitti-Sacchi
- Importanza dell'istruzione agraria
- Importanza della modernizzazione + il ruolo dei consorzi
- 1915: La politica degli approvvigionamenti

❖ **Le politiche Agricole del Fascismo**

1. BONIFICA INTEGRALE
2. BATTAGLIA DLE GRANO
3. SBRACCIANTIZZAZIONE

❖ **Le difficoltà dell'agricoltura negli anni '30**

- Il fallimento della battaglia del grano
- Il disimpegno dei privati dall'attività di bonifica
- Una politica molto più industrialista che ruralista

❖ **Gli anni '50**

- RIFORMA AGRARIA
  - Nei decenni successivi si assiste a
    - o una riduzione degli addetti,
    - o all'aumento della produzione
    - o al cambiamento nelle scelte colturali.
  - PAC
  - AGRICOLTURA DEBOLE a causa
    - o della grande disomogeneità territoriale;
    - o del deficit crescente che si crea nella bilancia agro-alimentare
      - a causa delle importazioni zootecniche (i consumi di carne aumentano, la Pianura Padana è satura di altre coltivazioni, quindi si deve importare) ☹
- DEFICIT della bilancia dei Cereali e ora anche della Carne!

- **CAP. 7: Il caso italiano di sviluppo**

35-36 *Industria*

- ❖ **Situazione industriale preunitaria**
- ❖ **I principali sviluppi entro il 1880**
- ❖ **La prima crescita del settore industriale nel decennio '80**
- ❖ **L'industria italiana tra protezione ed età giolittiana (1887-1914)**
- ❖ **I settori della 1<sup>a</sup> Riv. Ind.**
- ❖ **I settori della 2<sup>a</sup> Riv. Ind.**
- ❖ **L'entrata in guerra produce un grande vantaggio per l'industria**
- ❖ **Post 1<sup>a</sup>GM**
- ❖ **Anni '30 (post crisi '29)**
- ❖ **Dal Piano Marshall al miracolo economico**
- ❖ **Grande e piccola impresa in Italia**
- ❖ **L'impresa pubblica e privatizzazioni**

- ❖ **Situazione industriale preunitaria**

- Il Regno Sabauda
- Il Lombardo-Veneto
- La Toscana
- Lo Stato Pontificio
- Il Regno delle due Sicilie
  - ➔ Su questa REALTÀ DIVERSIFICATA E NON OMOGENEA avviene molto rapidamente il processo di Unificazione.
  - ➔ Crisi del Sud per tariffa liberista introdotta da Cavour

- ❖ **I principali sviluppi entro il 1880**

- ripresa della seta dopo aver superato la crisi della pebrina e prevalenza del settore tessile, con l'arrivo del cotonificio moderno;
- poca siderurgia e metallurgia: mancano le materie prime (carbone e ferro);
- imprese piccole, modesta dotazione tecnica e tecnologica, manodopera poco qualificata, ancora molto lavoro a domicilio.

- ❖ **La prima crescita del settore industriale nel decennio '80**

- Un mutato orientamento degli impieghi: gli investimenti vanno nella direzione dell'industria! Questo comporta...
- ... La crescita del cotonificio e della meccanica,
- ... La prima affermazione di grandi imprese in campo siderurgico (1884 Terni, 1886 Breda) grazie anche alle commesse pubbliche per le ferrovie e la navigazione (nuove navi in ferro e acciaio, non più in legno)

❖ **L'industria italiana tra protezione ed età giolittiana (1887-1914)**

- Un andamento diversificato dell'industria:
  - o bene il tessile,
  - o male la siderurgia e la meccanica,
  - o inizio dei nuovi settori della seconda rivoluzione industriale e prima crescita significativa
- C'è una crescita industriale tra il 1881 e il 1913 (anche se con qualche differenza tra i dati), ma ciò è disomogeneo: prevalenza del triangolo industriale

❖ **I settori della 1^ Riv. Ind.**

- TESSILE:
  - o 1. seta
  - o 2. cotone
  - o 3. lana
- SIDERURGIA
  - o Terni e le commesse militari
  - o crescita caotica e poco strutturata. Già nel 1911 avviene il primo salvataggio del settore, dopo una pesante crisi della siderurgia.

❖ **I settori della 2^ Riv. Ind.**

- ELETTRICITÀ
- GOMMA E CAVI
- MECCANICA
  - o locomotive (nel 1914 si copre il 77% della dotazione nazionale);
  - o cantieristica (soprattutto a Genova);
  - o automobili (sviluppo notevole fino al 1907 con FIAT, Lancia, Alfa, Isotta Fraschini);
  - o macchine a vapore (Franco Tosi);
  - o turbine (Riva);
  - o materiale elettromeccanico (AEG, Tecnomasio, Westinghouse);
  - o meccanica di precisione, macchine da scrivere (Olivetti 1908).
- ALTRI SETTORI:
  - o cemento (Pesenti, Unione Cementi Monferrato);
  - o chimica (concimi e chimica tradizionale: Unione concimi, Colla e concimi, Montecatini);
  - o zuccherificio (si inizia a produrre lo zucchero dalla barbabietola da zucchero)

❖ **L'entrata in guerra produce un grande vantaggio per l'industria:**

- o grosse anticipazioni,
- o contributi per l'ammortamento dei nuovi impianti,
- o aumento della quota non tassabile dei profitti reinvestiti.
- sono in particolare le grandi imprese metalmeccaniche, elettriche e chimiche:
  - o FIAT
  - o ILVA
  - o ANSALDO
  - o MONTECATINI e INDUSTRIE ELETTRICHE

#### ❖ **Post 1^GM**

- Problemi di riconversione
- spostamenti nella composizione settoriale dell'industria italiana con la crescita di meccanica, chimica e soprattutto del settore elettrico a scapito di siderurgia e tessile
  - La CHIMICA:
    - fibre tessili artificiali (Snia),
    - resine,
    - coloranti (Acna),
    - concimi (Montecatini),
    - alluminio.
  - Nel SETTORE ELETTRICO
    - Edison (Lombardia),
    - Sip (Piemonte),
    - Sade (Veneto),
    - SME (meridione);
    - predomina l'energia idroelettrica. Si avvia l'elettrificazione delle ferrovie.
  - La MECCANICA

#### ❖ **Anni '30 (post crisi '29)**

- si rafforzano (anche per le commesse legate alla guerra di Etiopia)
  - aeronautica,
  - industria petrolifera,
  - chimica,
  - elettromeccanica,
  - gomma.
- Inoltre iniziano ad affermarsi nuclei promettenti di piccola impresa in Emilia, Toscana, Marche e nascono nuovi insediamenti industriali:
  - Porto Marghera
  - Bolzano
- 1933 la NASCITA DELL'IRI

#### ❖ **Dal Piano Marshall al miracolo economico**

- A partire dagli anni '50 c'è un periodo di super-crescita che dura fino a inizio anni '60, quando c'è un primo rallentamento che diventa più grave a partire dal 1973 per la crisi petrolifera.
- Sono anni di difficoltà e stagnazione che portano, soprattutto nei primi anni '80, a una ristrutturazione industriale:
  - perdita occupati nella grande impresa dovuto all'aumento produttività,
  - crescita delle piccole imprese, grazie a subforniture labour-intensive (legate alle grandi imprese di riferimento, l'indotto)

#### ❖ Grande e piccola impresa in Italia

- Nel secondo dopoguerra (e contestualmente al miracolo economico) guadagna posizioni la grande impresa (sia pubblica che privata) in particolare nella siderurgia, elettricità, chimica.
- A partire dagli anni '70 la piccola e media impresa recupera competitività grazie
  - o ai miglioramenti dei trasporti (il trasporto su gomma permette di mettere gli impianti dove arrivano le strade e non più in prossimità delle ferrovie)
  - o all'avvento dell'elettronica,
  - o ai cambiamenti nella domanda (aumento benessere, domanda + qualitativa),
  - o alla necessità di una maggiore flessibilità.
- Si afferma quindi una nuova tendenza al decentramento che premia il tessuto delle tradizioni locali: **distretti industriali**:
  - o Sono concentrazioni territoriali di piccole medie imprese che hanno una fortissima tendenza ad esportare.
- Al tempo stesso la grande impresa si ristruttura (più la privata che la pubblica) e si consolidano i grandi gruppi (nel 1987 i primi 5 pesano per il 72% della capitalizzazione di piazza affari).

#### ❖ L'impresa pubblica e privatizzazioni

- L'impresa pubblica conserva un grande rilievo
- 1992 una legge sulle privatizzazioni e si inizia con la liquidazione dell'Efim (ente pubblico disastroso che gestiva la chimica), sull'onda del thatcherismo.
- È un grande processo che tra 1992 e 1999 porta allo Stato oltre 178.000 miliardi di lire
  - o Il 31,6% delle aziende privatizzate appartiene al settore bancario-assicurativo,
  - o il 33,2% al settore delle telecomunicazioni (Telecom, STET),
  - o il 13% ai trasporti,
  - o il 2,8% all'editoria,
  - o il 3,4% al settore alimentare,
  - o il 4,6% al settore siderurgico,
  - o mentre l'11,5% ad altri settori
- Negli anni '90 sono state privatizzate tutte le aziende statali nel settore dell'acciaio e in quello alimentare, mentre si è ridotto il controllo nei settori strategici quali quello dell'elettricità, delle telecomunicazioni, del petrolio, dei prodotti chimici, dei trasporti. Ma molto ancora è rimasto. Controlla ENEL, Finmeccanica, alcune aziende le controlla al 100%!!

- **CAP. 7: Il caso italiano di sviluppo**

37-40 Moneta e Banca, intervento dello Stato

- ❖ **1862, 1866**
- ❖ **Tipologie di banche**
- ❖ **Crisi finanziaria del 1873-74 e la speculazione edilizia del 1888**
- ❖ **Leggi bancarie del 1893-1894**
- ❖ **Le banche miste ed il legame con le imprese (età giolittiana)**
- ❖ **1^ GM e primo dopoguerra**
- ❖ **Gli interventi di Volpi tra 1926 a 1927 e le misure impopolari**
- ❖ **Gli effetti della crisi del '29**
- ❖ **1936: Legge bancaria + ribaltamento politica monetaria**
- ❖ **Il secondo dopoguerra**
- ❖ **Intervento dello Stato: al momento dell'Unità, DX STORICA**
- ❖ **Intervento dello Stato: SX STORICA**
- ❖ **Intervento dello Stato: 1^GM**
- ❖ **Intervento dello Stato: La nascita dell'IRI**
- ❖ **Intervento dello Stato: il secondo dopoguerra**

- ❖ **1862, 1866**

- **1862** creazione della nuova lira italiana, accompagnata
  - dall'adozione di un sistema bimetallico;
  - dal mantenimento della pluralità degli istituti di emissione, sancita dalla legge bancaria del 1874 che garantisce la presenza di sei banche di emissione, con il predominio però della Banca Nazionale del Regno (a cui è riservato il 60% dell'emissione).
- Nel **1866** la necessità di finanziare la guerra contro l'Austria → introdurre il corso forzoso.
- Questo perché il governo italiano non ha in quel periodo margini di manovra,
  - né in direzione di un aumento della pressione fiscale
  - né per quanto riguarda un maggiore ricorso all'indebitamento

- ❖ **Tipologie di banche**

- La Società di Credito Mobiliare Italiano (1863), Banco Sconto e Sete (1863), Banca Generale (1873)
- Le Casse di risparmio (come la Cariplo che nasce già nel 1823)
- Le banche Popolari (nate grazie all'opera di Luigi Luzzatti, la prima a Lodi dal 1864, poi a Milano).
- Le Casse di Risparmio Postali

#### ❖ **Crisi finanziaria del 1873-74 e la speculazione edilizia del 1888**

- La crisi finanziaria del 1873/74, che colpisce anche l'Italia, oltre a portare alla ricordata legge bancaria comporta cambiamenti, chiusure di sportelli, fallimenti.
  - o In particolare il Credito Mobiliare e la Banca Generale diventano sempre più banche d'investimento e verranno poi coinvolte, sino a fallire, dalla febbre speculativa in campo edilizio degli anni '80.
- In effetti l'eccessiva speculazione edilizia si tramuta in vero e proprio panico dopo la crisi del 1888 coinvolgendo molte banche romane, ma anche le principali banche della nazione. Si assiste allora in rapida successione:
  - o Ai tentativi di salvataggio da parte della Banca Nazionale del Regno che riguardano la Società Esquilino, la Banca Tiberina ecc.
  - o Allo scandalo della Banca Romana che, avendo superato i limiti di emissione a essa concessi, giunge a stampare duplicati di biglietti (stampa banconote con lo stesso numero di serie), distruggendo il principio base della circolazione della carta moneta.
  - o Al fallimento della Banca Generale e del Credito Mobiliare che sono costretti a chiudere gli sportelli.
  - o A una nuova sospensione della convertibilità nel 1894.

#### ❖ **Leggi bancarie del 1893-1894**

- La Banca Romana, protagonista dello scandalo, viene liquidata e nasce la Banca d'Italia per fusione della Banca Nazionale del Regno con le due banche toscane che avevano diritto di emissione.
- La Banca d'Italia inoltre può esercitare una stretta vigilanza sugli altri due unici istituti di emissione rimasti (il Banco di Napoli e quello di Sicilia), ma non ha ancora l'unicità dell'emissione.

#### ❖ **Le banche miste ed il legame con le imprese (età giolittiana)**

- Un altro cambiamento fondamentale è l'affermazione anche in Italia delle BANCHE MISTE (svolgono attività sia di breve che medio-lungo termine).
- Determinante è l'apporto di capitale estero e la scelta di aprire molti sportelli sul territorio per disporre di un vasto bacino di risparmio. Ben presto emergono 4 istituti:
  - o 1) La Banca commerciale italiana (COMIT)
  - o 2) Il Credito Italiano (CREDIT)
  - o 3) Il Banco di Roma
  - o 4) La Società Bancaria Italiana (SBI)
- Durante l'età giolittiana le banche miste iniziano a dividersi il mercato legandosi ad alcune imprese in particolare:
  - o La Comit finanzia soprattutto società ferroviarie e di materiale rotabile (Bastogi, Breda); elettriche (Edison, Sade); cantieristiche (Odero-Orlando), metallurgiche (Terni e Falck).
  - o Il Credit punta sui settori della 2<sup>a</sup> Riv. Ind.
  - o Il Banco di Roma dal primo '900 sponsorizza l'espansione imperialistica italiana

### ❖ 1^ GM e primo dopoguerra

- Grande sviluppo della banca
- Le guerre parallele (i tentativi di scalata alle banche)
- La politica monetaria → bisogna fronteggiare una forte inflazione
  - o De Stefani
  - o Giuseppe Volpi

### ❖ Gli interventi di Volpi tra 1926 a 1927 e le misure impopolari

- o Legge del luglio 1926 → unicità della banca di emissione
- o 18 agosto 1926: fissata quota 90
- o Fine 1927: rientro nel Gold Standard
- Rafforzamento della lira reso possibile da misure impopolari
  - o da un prestito internazionale concesso dalla Banca Morgan;
  - o dal consolidamento obbligatorio dei BOT;
  - o la riduzione dei salari degli operai e degli stipendi del pubblico impiego.
- La rapida rivalutazione della lira se rende più agevole l'acquisto delle materie prime, penalizza però fortemente i settori che esportano come l'industria serica e cotoniera, sfavorisce il turismo

### ❖ Gli effetti della crisi del '29

Gli effetti si fanno sentire in maniera sensibile in Italia solo a partire dal 1931, ma portano ben presto a una situazione di notevole difficoltà sotto il profilo bancario e monetario che sfocerà:

- da un lato nella nascita dell'Iri e nell'avvento dello stato-imprenditore,
- dall'altro invece nell'uscita della lira dal gold exchange standard e nella riforma del sistema bancario

### ❖ 1936: Legge bancaria + ribaltamento politica monetaria

- o sancisce il passaggio della Banca d'Italia a istituto di diritto pubblico, con accresciuti poteri di controllo sul sistema bancario e il divieto di intrattenere relazioni con i privati → diventa quindi una vera e propria Banca Centrale;
- o introduce il principio della specializzazione del credito
- Nel 1936 per finanziare la guerra d'Etiopia c'è anche un ribaltamento della politica monetaria, per cui il 30% del disavanzo viene finanziato con emissione di moneta.
  - o Si passa quindi da deflazione a inflazione con il risultato che nell'ottobre del 1936 la lira si svaluta ed esce dal gold exchange standard

### ❖ Il secondo dopoguerra

- fortissima inflazione e una notevole precarietà delle condizioni di vita, in particolare il periodo 1945-1946 è un "biennio di fame".
- Per cercare di fronteggiare la situazione si chiedono aiuti agli USA che però fino al 1947 sono piuttosto freddi per la presenza delle sinistre al governo. Nel maggio 1947 De Gasperi avvia il primo governo senza socialisti e comunisti e di lì a poco viene varato il piano Marshall.

- L'Italia inizia a effettuare interventi di risanamento con una efficace lotta all'inflazione resa possibile dalle scelte di Einaudi, che nel corso del 1947
  - o aumenta le riserve bancarie,
  - o aumenta il tasso di sconto dal 4 al 5,5%
  - o inizia a stabilizzare il cambio della lira
- Menichella (governatore Banca d'Italia) prosegue con questa linea antinflazionistica e nel gennaio 1960 dichiara ufficialmente la convertibilità della lira, quindi il rientro nel Gold Standard.
- Solo a partire dal 1963-1964 la politica monetaria diventa più permissiva e a partire dal 1973 esplode l'inflazione a causa delle crisi petrolifere.
- L'inizio di una nuova politica di rigore avviene
  - o con l'entrata dell'Italia nello SME (sistema monetario europeo) nel 1979, che impone una politica di rigore per restare nella banda di oscillazione prefissate (la lira uscirà per attacchi speculativi nel 1992),
  - o con il divorzio nel 1981 tra Banca d'Italia e Tesoro, in seguito al quale la banca non è più obbligata ad acquistare i titoli del debito pubblico non collocati.
- Per quanto riguarda il sistema bancario l'Italia resta un paese bank oriented e si adegua al principio della specializzazione del credito sancito dalla legge del 1936.
- Il sistema è però caratterizzato da una scarsa concentrazione e dalla presenza di poche grandi banche. La situazione inizia a cambiare all'inizio degli anni novanta quando da un lato si consente il ritorno a banche despecializzate e dall'altro si avvia la stagione delle privatizzazioni e delle fusioni

❖ **Intervento dello Stato: al momento dell'Unità, DX STORICA**

- 3 problemi
- Rete ferroviarie

❖ **Intervento dello Stato: SX STORICA**

❖ **Intervento dello Stato: 1^GM**

❖ **Intervento dello Stato: La nascita dell'IRI**

❖ **Intervento dello Stato: il secondo dopoguerra**

## SUMMARY LEZIONI 30-40

### • CAP. 7: Il caso italiano di sviluppo

#### 30-32 Cronologia, modelli e dati di sintesi

- ❖ Cronologia
- ❖ Le interpretazioni dello sviluppo italiano (in ordine cronologico)
- ❖ Alcuni indicatori e problemi di lungo periodo della realtà italiana
- ❖ Un tema controverso: il divario Nord – Sud
- ❖ La crescita dei redditi
- ❖ La posizione dell'Italia nel contesto internazionale
- ❖ L'Italia della restaurazione: una periferia?

#### 33-34 Agricoltura

- ❖ Le 4 aree agricole
- ❖ I primi decenni post-unitari (1860-1870)
- ❖ Età Giolittiana (1900-1914)
- ❖ Le politiche Agricole del Fascismo
- ❖ Le difficoltà dell'agricoltura negli anni '30
- ❖ Gli anni '50

#### 35-36 Industria

- ❖ Situazione industriale preunitaria
- ❖ I principali sviluppi entro il 1880
- ❖ La prima crescita del settore industriale nel decennio '80
- ❖ L'industria italiana tra protezione ed età giolittiana (1887-1914)
- ❖ I settori della 1<sup>a</sup> Riv. Ind.
- ❖ I settori della 2<sup>a</sup> Riv. Ind.
- ❖ L'entrata in guerra produce un grande vantaggio per l'industria
- ❖ Post 1<sup>a</sup>GM
- ❖ Anni '30 (post crisi '29)
- ❖ Dal Piano Marshall al miracolo economico
- ❖ Grande e piccola impresa in Italia
- ❖ L'impresa pubblica e privatizzazioni

**37-40 Moneta e Banca, intervento dello Stato**

- ❖ **1862, 1866**
- ❖ **Tipologie di banche**
- ❖ **Crisi finanziaria del 1873-74 e la speculazione edilizia del 1888**
- ❖ **Leggi bancarie del 1893-1894**
- ❖ **Le banche miste ed il legame con le imprese (età giolittiana)**
- ❖ **1^ GM e primo dopoguerra**
- ❖ **Gli interventi di Volpi tra 1926 a 1927 e le misure impopolari**
- ❖ **Gli effetti della crisi del '29**
- ❖ **1936: Legge bancaria + ribaltamento politica monetaria**
- ❖ **Il secondo dopoguerra**
- ❖ **Intervento dello Stato: al momento dell'Unità, DX STORICA**
- ❖ **Intervento dello Stato: SX STORICA**
- ❖ **Intervento dello Stato: 1^GM**
- ❖ **Intervento dello Stato: La nascita dell'IRI**
- ❖ **Intervento dello Stato: il secondo dopoguerra**